LICEO STATALE *MARIE CURIE*

SCIENTIFICO – SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE - LINGUISTICO

VIA GRAMSCI – 64021 GIULIANOVA (TE)

Centralino 085 8008915 Ufficio alunni 085 8026315
Ufficio personale 085 8005693
teps02000n@istruzione.it www.liceoscientificocurie.it

IMPARARE È UN'ESPERIENZA; TUTTO IL RESTO È SOLO INFORMAZIONE
(Albert EINSTEIN)

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2017-2018

(D.P.R. N. 275 DEL 0 8.03.1999)

INDICE

1. PREMESSA 4
2. IDENTITÀ DI ISTITUTO 6
Memoria storica 6
Identità culturale 6
Funzione della scuola 7
Valori di riferimento 8
L'offerta formativa e i corsi dell'istituto 8
Corsi, classi e indirizzi 9
3. L'ORDINAMENTO LICEALE 11
Liceo Linguistico 11
Liceo Linguistico Cambridge 14
Liceo Scientifico 15
Liceo Scientifico Cambridge 16
Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate 17
Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate Cambridge 18
4. LA SCUOLA DELLE COMPETENZE 19
Le finalità 19
Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali 20
Assi culturali e finalità (D.M. 9/2010) 22
Competenze chiave di cittadinanza 23
5. BES 29
Protocollo di accoglienza alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) 29
Dall'integrazione all'inclusione 29
Tipologie di BES 30
Alunni con disturbi specifici 31
Alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività 31
Funzionamento cognitivo limite 32
Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale 32
Piano Annuale per l'Inclusione a. s. 2017/2018 33
6. AREA CURRICOLARE 38
Scelte e strategie educative 38
Attività di accoglienza 38
Attività di orientamento 39
Attività di recupero, sostegno, potenziamento 40
Viaggi 41
7. VALUTAZIONE 44
Conoscenze, Abilità, Competenze, Assi Culturali 44
Verifica 46
Verifica continua 46
Verifiche periodiche 46
Valutazione 47
Valutazione degli apprendimenti 47
Parametri di misurazione 47
Grafico di conversione decimi in quindicesimi 48
Criteri di valutazione 49

Criteri di promozione 49
Sospensione del giudizio 49
Criteri di non promozione 49
Valutazione del comportamento 50
Obiettivi comportamentali educativi 51
Ambito relazionale 51
Ambito collaborativo e partecipazione 51
Ambito dei diritti e dei doveri- Rispetto delle norme e consapevolezza di sé 52
Autonomia 52
Solidarietà 52
CREDITI 52
Credito scolastico 53
Credito scolastico (punti) 53
Parametri integrativi per l'attribuzione del credito scolastico 54
Credito formativo 54
8. ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE (Progetti annuali) 56
9. INSEGNAMENTO METODOLOGIA CLIL 64
10. ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO 65
11. AREA INNOVATIVA 69
Le scelte strategiche 69
STUDIO ALL'ESTERO 69
Modello accordo formativo 71
Valutazione e ammissione alla classe successiva 71
12. ORGANIGRAMMA 73

1. PREMESSA

Le pagine che seguono contengono il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) 2017 – 2018 del nostro Liceo. E' facile comprendere l'importanza del P.O.F. se si pensa che si tratta del documento fondamentale di ogni scuola. Il presente testo è dunque volto a descrivere e rendere esplicite le caratteristiche culturali e progettuali del Liceo Statale *Marie Curie*, ne precisa in modo dettagliato le scelte, offrendo un panorama completo delle attività previste per l'anno scolastico in corso, mettendo in primo piano gli obiettivi generali ed educativi e tutte le azioni che contribuiscono allo "star bene a scuola".

Pertanto il P.O.F. è il documento con cui il Liceo Scientifico *Marie Curie:*

- cerca di interpretare le esigenze di una società in trasformazione, per adeguare le sue proposte formativo-culturali;
- esplicita le scelte culturali, didattiche ed organizzative che la scuola intende perseguire nel suo compito di formazione ed educazione;
- assume impegni nei confronti dell'utenza, delle famiglie, del contesto sociale;
- si presenta alle altre istituzioni del territorio;
- in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi degli indirizzi di studio, diviene risposta attiva e assieme stimolo di esigenze e aspettative del contesto culturale, sociale ed economico del territorio.

Quale carta d'identità e *contratto educativo* del Liceo *Marie Curie* il presente documento investe la totalità delle aree della decisionalità della scuola, influendo in particolare sulle scelte:

- formative ed educative, in relazione a conoscenze da proporre, competenze da far acquisire, capacità da sviluppare, cercando di interpretare le esigenze di una società in trasformazione per adeguare le proposte scientifico - culturali;
- curricolari, in ordine ai percorsi disciplinari, trasversali, integrativi, al "curricolo implicito", che verranno intrapresi e perseguiti;
- didattiche, in rapporto all'approccio metodologico, alle modalità di verifica, ai criteri di valutazione;
- organizzative, per la definizione di ruoli e funzioni, l'assegnazione di compiti, le modalità di coordinamento.

Si aggiunga inoltre che il P.O.F. è per sua stessa natura un piano di attività organizzato, intenzionale, possibile e verificabile, in quanto sottoposto a continuo giudizio degli utenti. Si sigla così un contratto che non esclude nessuna delle parti di cui la scuola è costituita: gli alunni devono sapere, saper fare, saper essere e saper vivere con gli altri; i docenti devono saper fare, saper comunicare sul piano didattico e saper educare sul piano formativo; i genitori devono collaborare e confrontarsi con i figli e la scuola; il personale non docente deve garantire specifici servizi e prestazioni funzionali. Una tale ricca e complessa realtà graviterà attorno alla logica di un servizio pubblico caratterizzato da negoziazione sociale e trasparenza, rivolto all'efficacia, all'efficienza ed alla produttività.

Da ultimo va sottolineato che l'Offerta Formativa descritta in queste pagine persegue il raggiungimento sia di obiettivi didattici in grado di garantire competenze funzionali allo sviluppo continuo di conoscenze culturali e di capacità relazionali, sia di obiettivi educativi legati a valori etici. Gli uni e gli altri avranno un preciso riscontro, poi, nella programmazione di classe con l'impegno di tutti i Docenti nella coerenza educativa, così come nell'operatività disciplinare. Siamo ben consapevoli che ogni alunno, con il proprio vissuto personale, la propria storia, la propria modalità relazionale sia un valore in sé, e in quanto tale è accolto dalla comunità

educativa del nostro Liceo. Pertanto il nostro primo impegno è quello di creare condizioni di contesto affinché, nel rispetto della singolarità, tutti i nostri studenti sviluppino le proprie potenzialità al livello massimo possibile a ciascuno.
Tutte le attività della scuola concorrono a garantire un percorso formativo individuale, per educare alla cittadinanza attiva, alla responsabilità personale e sociale, mediante l'acquisizione di conoscenze, lo sviluppo di capacità, la maturazione di competenze.
Il Piano dell'Offerta Formativa riporta analiticamente le volontà dichiarate ed i criteri regolativi della vita del Liceo, funzionali alle finalità assunte; informa sull'impianto organizzativo, gestionale e didattico riportando le funzioni degli organismi e dei soggetti che hanno il compito di gestire, monitorare e valutare quanto esplicitato nel Piano. Particolare importanza rivestono i progetti, che ampliano, sostanziano e integrano l'Offerta Formativa di base nell'intento di rispondere alle legittime attese dei nostri studenti e delle loro famiglie.
Il POF, strumento flessibile, prevede l'inclusione di qualsiasi altro progetto e/o iniziativa ministeriale che tenda a valorizzare l'Istituto e le proprie risorse umane, anche se dovesse pervenire in data successiva all'approvazione del POF stesso.

2. IDENTITÀ DI ISTITUTO

Memoria storica

Il Liceo *Marie Curie* nasce a Giulianova negli anni Sessanta come sezione staccata del liceo Scientifico di Teramo. La sede è ubicata in Piazza della Libertà, nel palazzo della scuola *De Amicis*. Dopo qualche anno la scuola acquista piena autonomia, viene spostata nell'ex ospedale in Viale dello Splendore, dove rimane fino al 1979 e prende il nome di Liceo Scientifico *Galileo Galilei*. La sede viene portata l'anno successivo nel palazzo dell'ex Colonia Rosa Maltoni dell'ENAM, ed è proprio in questa occasione che viene attribuito al Liceo Scientifico il nuovo nome di *Marie Curie*, scelto dagli alunni tra una rosa di nomi. E' il 1988 quando il Liceo viene trasferito in un nuovo edificio costruito appositamente e situato nella parte alta della città, dove tuttora si trova. La collocazione sul mare ha da sempre chiamato gli abitanti di Giulianova ad attività legate al turismo e al commercio marittimo. Alla realizzazione di tali attività hanno negli anni risposto le azioni svolte dalle istituzioni scolastiche del territorio. In particolar modo il nostro Liceo costituisce da anni un polo importante della città e rappresenta un riferimento ineludibile di formazione umana e culturale per gli utenti della zona costiera della regione.
Dato di fatto innegabile è che il livello sociale degli alunni che frequentano il Liceo *Marie Curie* è sempre stato medio-alto, ma anche che, al di là dell'estrazione sociale, i nostri alunni hanno sempre costituito un'utenza selezionata e proiettata al proseguimento degli studi universitari.
L'incidenza degli studenti stranieri è bassa rispetto alla popolazione scolastica (< 30%) e, per lo più, si tratta di ragazzi nati in Italia da genitori stranieri.
Nell'anno scolastico 2010-2011 il Liceo promuove l'opzione delle Scienze Applicate, orientate verso la robotica educativa.
Dall'anno scolastico 2012-2013 il *Marie Curie* diventa anche Liceo Linguistico e introduce lo studio del cinese come terza lingua curriculare, diventando di fatto la prima scuola in Abruzzo con tale caratteristica; nell'anno scolastico 2016-2017 si sono svolti i primi Esami di Stato in cui il cinese è stato presente tra le discipline.
Dall'anno scolastico 2017-18, per tutti gli indirizzi, è attiva anche l'opzione Cambridge.
La struttura che ospita la nostra scuola si avvale, oltre che di una spaziosa palestra, anche di un laboratorio di informatica, di un laboratorio linguistico radicalmente rinnovato sotto il profilo tecnologico e di aule LIM; dallo scorso anno scolastico, tutte le aule sono dotate di computer e proiettori per favorire la didattica multimediale.

Identità culturale

In un panorama socioculturale in cui la rapidità di mutamenti in atto s'incrocia con gli stimoli conoscitivi provenienti dai nuovi saperi, si pone l'esigenza di una scuola che sappia **aprirsi al nuovo senza perdere il senso di continuità** propria dei processi educativi. In questa prospettiva, il Liceo Scientifico *Marie Curie*, per le sue caratteristiche didattiche e formative, presenta indirizzi di studi superiori in grado di **rispondere alle richieste sempre più specifiche e pressanti della società contemporanea**. L'ampiezza della **offerta formativa** del Liceo – **umanistica, scientifica, linguistica, tecnologica e artistica** – e la solida e lunga tradizione di insegnamento, ne fanno un

punto di riferimento importante che, dal punto di vista dello studente e della sua formazione, riesce a prefigurare la società del prossimo futuro. Alla luce delle dinamiche socioeconomiche e dell'organizzazione mondiale del lavoro, una formazione che si rispetti deve saper raccogliere la sfida posta dal **binomio globale/locale**: occorre tener presente la globalizzazione riuscendo in pari tempo a focalizzare la specificità dei contesti locali e regionali.
Oltre a una rigorosa pianificazione della didattica e un insegnamento sempre di qualità, il Liceo ha dalla sua parte anche una **struttura che risulta del tutto all'avanguardia** per la qualità dei suoi servizi e per le attrezzature di cui dispone – il laboratorio multimediale, l'aula di informatica, le lavagne interattive (LIM), un laboratorio di fisica e uno di scienze naturali, un'aula attrezzata per il disegno e la più grande palestra della Provincia. Tutto questo vuol dire per lo studente, sul piano dell'apprendimento, una maggiore motivazione e, ancor più, **indirizzi didattici capaci di puntare alla completezza formativa**. I successi ottenuti dagli studenti del Liceo *Marie Curie* testimoniano ampiamente la solidità di una presenza che, in quarant'anni di vita, ha formato giovani in grado di guadagnarsi stima nel mondo del lavoro, spesso raggiungendo la distinzione nel campo degli studi universitari.
Il Liceo *Marie Curie* ha posto costantemente al suo centro lo studente e la sua formazione sulla base di un progetto interdisciplinare che punta ad ottenere i risultati più alti e qualificanti, facendo leva sulle potenzialità, attitudini e inclinazioni individuali anche ai fini delle eventuali prospettive professionali. A tale proposito è vanto del *Marie Curie* aver offerto da decenni allo studente, insieme allo studio dell'inglese, la possibilità di apprendere un'altra lingua, arricchendo **l'offerta formativa in direzione di un trilinguismo** che, sul piano del lavoro risulta tanto più spendibile alla luce dei nuovi contesti socioeconomici mondiali. Tale scelta è ulteriormente motivata dal coinvolgimento dello studente in eventi linguistici e in spettacoli in lingua, organizzati da docenti e discenti, anche nel quadro di proficui contatti e scambi culturali. Quindi apprendimento delle lingue straniere non solo nella concezione meramente strumentale di possesso di competenze linguistiche, ma anche come elemento cruciale della comunicazione socioculturale, di una più vasta visione di popoli, istituzioni e culture.
In breve, la concezione formativa del Liceo *Marie Curie* tende allo **sviluppo di un metodo rigoroso, di capacità critiche, di conoscenze scientifiche, umanistiche e linguistiche**; la sua azione educativa si propone di mettere lo studente nella condizione di **saper affrontare i complessi contesti culturali e socioeconomici della società contemporanea**, tenendo ben presenti le diverse problematiche sia nel campo della **ricerca scientifico-tecnologica** sia nel più ampio **mondo del lavoro**.

Funzione della scuola

Il Liceo *Marie Curie* intende realizzare la sua funzione scuola attraverso:

- La partecipazione, la valorizzazione e la responsabilizzazione di tutti i docenti impegnati a far raggiungere il successo formativo agli studenti loro affidati.
- Il rispetto dei valori dei singoli e di tutte le componenti della scuola, valorizzando sia la loro dimensione individuale sia quella collegiale.
- Il raggiungimento di obiettivi di efficacia, efficienza, economicità dei processi educativi e formativi.
- Il collegamento fra le scuole di diverso ordine e grado (continuità verticale).
- Il collegamento fra le scuole e il territorio (continuità orizzontale).

Valori di riferimento

In quanto scuola pubblica il Liceo *Marie Curie* non può non fare riferimento alla tavola dei valori della Costituzione italiana e dell'Unione Europea, in particolar modo ai principi già individuati a livello europeo nella strategia di Lisbona 2000, ed oggi identificati come piano strategico per l'Europa 2010-2020.
I valori fondamentali che ci ispirano sono quindi:

- Il riconoscimento della dignità di ogni persona, titolare di diritti inviolabili.
- Il principio di libertà, coniugato con il principio di responsabilità.
- Il principio di uguaglianza e di pluralità.
- Il principio dell'impegno e della collaborazione.
- Il principio di solidarietà.
- Il principio del rispetto delle convinzioni religiose, degli ideali, delle risposte esistenziali di ogni persona.

L'offerta formativa e i corsi dell'istituto

Il Liceo *Marie Curie* recepisce il ***Regolamento*** recante ***"*Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei"*** e le ***"Indicazioni nazionali"*** che definiscono il **"Profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale."**
"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali." (art. 2 del "Regolamento" del 15 marzo 2010, recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei)
Il percorso liceale ha durata quinquennale. Si sviluppa in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare.
Il primo biennio e' finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale, nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Le finalità del primo bienni sono volte a garantire il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze al termine dell'obbligo di istruzione nell'intero sistema formativo, nella salvaguardia dell'identità' di ogni specifico percorso e vengono perseguite anche attraverso la verifica e l'eventuale integrazione delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione.
Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.
Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento, e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.
Per raggiungere questi risultati il Liceo *Marie Curie* si propone di valorizzare:

- Lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica.

- La pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari.
- L'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte.
- L'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche.
- La pratica dell'argomentazione e del confronto.
- La cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale.
- L'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Corsi, classi e indirizzi

Il Liceo presenta un ventaglio di opzioni. A partire dall'anno scolastico 2010-2011, in applicazione alla riforma, i piani di studi sono stati riunificati e nell'a.s. 2011-2012 è stata attivata l'opzione di Scienze Applicate per arrivare, nell'a.s. 2012-2013, alla nascita dell'indirizzo Linguistico. Nell'a.s. 2017-2018 si è aggiunta l'opzione Cambridge.

Pertanto il Liceo risulta articolato in:

- **Liceo Scientifico (LS)**
- **Liceo Scientifico-Scienze applicate (LSSA)**
- **Liceo Linguistico (LL)**

Corso	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
A	LS	LS	LS	LS	LS
B	LS	LS	LS	LS	LS
C	LS	LS		LS	LS
D	LSSA	LSSA	LSSA	LSSA	LSSA
E	LSSA	LSSA	LSSA	LSSA	LSSA
F	LL	LL	LL	LL	LL
G	LL	LL			LL
H	LS			LS	

Cambridge Assessment International Education
Cambridge International School

L'IGCSE (International General Certificate of Secondary Education) è una certificazione delle competenze acquisite in una materia di studio, paragonabile al diploma GCSE (General Certificate of Secondary Education) che gli studenti britannici conseguono al termine della scuola secondaria. IGCSE è la versione internazionale di questo diploma e ha lo stesso riconoscimento del diploma GCSE. Il percorso di studio liceale con IGCSE consiste nell'affiancare ai programmi italiani l'insegnamento, in inglese, secondo i programmi inglesi dell'IGCSE, di alcune discipline.

Il nostro Istituto ha scelto di potenziare le discipline come specificato nei prospetti. La novità di questo nuovo indirizzo è la presenza in classe di lettori madrelingua, esperti nelle discipline insegnate, che assicurano la preparazione agli esami IGCSE dell'Università di Cambridge. Le

certificazioni, che gli studenti sostengono in tutte le materie mutuate dal programma inglese con prove d'esame inviate e corrette dal CIE (Cambridge International Examination), facilitano l'ammissione a facoltà sia nazionali che internazionali.

In questo anno scolastico, sono attive tre classi articolate Cambridge:

Classe 1 F **LL** + 1 G **LL** = 13 alunni

Classe 1 H **LS** + 1E **LSSA** = 23 alunni

Classe 1 C **LS** + 1D **LSSA** = 21 alunni

3. L'ORDINAMENTO LICEALE

Liceo Linguistico

All'interno di un'ampia dimensione formativa, l'indirizzo linguistico è la risposta ad esigenze proprie della realtà non solo italiana. Tale indirizzo trae la sua peculiarità dalla presenza di tre lingue straniere, dalla metodologia che ne caratterizza l'insegnamento, dall'analisi e dall'articolazione attuale della cultura attraverso l'apprendimento delle lingue.
In relazione a tali caratteristiche, l'indirizzo linguistico guarda ad un tipo di formazione orientata alla padronanza strumentale di più codici, che porti al raggiungimento di competenze per l'interazione in contesti diversificati e per un buon livello di comprensione interculturale estesa agli aspetti più significativi della civiltà straniera. Nel contempo la formazione sarà volta al possesso di capacità e ad una familiarità con metodologie che permettano di affrontare e risolvere in modo autonomo e originale le problematiche della comunicazione in varie direzioni.
La caratterizzazione linguistica dell'indirizzo è data fondamentalmente dallo studio delle tre lingue straniere in stretto collegamento con l'Italiano e il Latino. Lo studio delle tre lingue è finalizzato all'acquisizione di competenze linguistiche e comunicative, alla riflessione linguistica comparata, all'incontro con patrimoni di letteratura, di storia, di civiltà in un confronto che ne colga elementi comuni ed identità specifiche in una visione anche di integrazione con il patrimonio culturale del nostro paese.
Un obiettivo formativo di fondo dell'indirizzo è, infatti, la consapevolezza delle strutture delle lingue moderne quali sistemi in continua evoluzione. Offriamo la possibilità di studiare l'inglese, come prima lingua, lo spagnolo, come seconda lingua e, come terza lingua, per rispondere ai bisogni dell'utenza è prevista l'attivazione del francese, del tedesco (lingue tradizionalmente studiate nel nostro Istituto) e del cinese. Infatti, in questi ultimi anni l'interesse per lo studio del cinese in Italia e in Europa è decisamente aumentato, come è dimostrato dal fatto che già dal 1996 nelle indicazioni della Comunità Europea le lingue orientali sono entrate a pieno titolo a far parte dell'istruzione dei giovani. Il corso prevede l'insegnamento del pûtõnghuà, la "lingua comune" cinese che viene studiata a scuola e in tutte le università - cinesi e europee – parlata in buona parte della Cina e che è la lingua ufficiale delle istituzioni. Il processo di apprendimento della lingua cinese prevede tre fasi: studio della forma grafica (come si scrive l'ideogramma), del suono (come si pronuncia), del significato. Studiando per cinque anni è possibile apprendere da 1500 a 2000 ideogrammi circa (per avere un confronto, gli studenti cinesi conoscono circa 3000 ideogrammi, un cinese di discreta cultura ne conosce circa 4000).
Il nostro istituto è l'unico, nella provincia di Teramo, ad offrire lo studio della lingua cinese all'interno del piano di studio obbligatorio, quindi con la certificazione del monte ore effettuato nell'attestato di diploma. Lo scorso anno è arrivato a compimento il primo ciclo e il cinese è stata disciplina dell'esame di Stato.
La Filosofia, oltre che a sostenere aspetti generali della formazione in funzione della maturazione personale, contribuisce a sua volta a stimolare la riflessione critica particolarmente per quanto riguarda la problematica del linguaggio nei suoi aspetti logici e storici.
La Storia concorre, in una prospettiva unificante, a raccordare la conoscenza della civiltà dei vari paesi a cui lo studio delle lingue si riferisce tenendo conto delle coordinate temporali e spaziali.
In quest'ultima direzione sia l'insegnamento della storia che quello delle lingue straniere recuperano elementi essenziali di Geografia.

La componente storico-artistica presente con Arte, rafforza l'identità dell'indirizzo con l'attenzione ad appropriati strumenti di analisi comparativa dei linguaggi e in relazione alle esigenze di comprensione delle diverse aree culturali e delle loro interrelazioni.

Una collocazione significativa è riconosciuta alla Matematica e alle Scienze sperimentali, il cui apporto arricchisce e completa la formazione, configurando ulteriormente l'immagine di un indirizzo moderno.

Per le caratteristiche del suo piano di studi e per la preparazione culturale che sa offrire, l'indirizzo linguistico consente sbocchi a livello universitario e non solo nell'ambito delle facoltà linguistiche e letterarie. Si identificano, inoltre, possibilità di inserimento nel terziario avanzato (come nel campo dell'editoria, delle comunicazioni di massa, della pubblicità e delle pubbliche relazioni).

Viene impartito, dal primo anno del secondo biennio, l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica. Tale disciplina potrà essere scelta tra quelle previste nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, oppure verrà scelta nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche, ovviamente nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato e tenendo conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio e' previsto inoltre l'insegnamento, in un'altra lingua straniera, diversa rispetto a quella del primo anno, di una disciplina non linguistica con le stesse modalità.

L'orario annuale delle attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti e' di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali; per l'opzione Cambridge 990 nel primo biennio, corrispondenti a 30 ore medie settimanali, e 1056 nel secondo biennio, corrispondenti a 32 ore medie settimanali.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti i Licei, dovranno:

- Avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali.
- Riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro.
- Essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari.
- Conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si e' studiata la lingua, attraverso l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche e attraverso lo studio delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni.
- Sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

	1° biennio		2° biennio		
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3* (Cinese o Francese o Tedesco)	3	3	4	4	4
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	**27**	**27**	**30**	**30**	**30**

** E' compresa 1h settimanale di conversazione col docente di madrelingua*
*** Con Informatica al 1^ anno*
**** Biologia, Chimica e Scienze della Terra*
N.B. Nel primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Nel secondo anno del secondo biennio e nel monoennio sono previsti, gli insegnamenti, in lingua straniera, di due discipline non linguistiche (CLIL) compresi nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.
Sono previsti come caratterizzanti l'indirizzo:

- *Stage linguistici nei paesi in cui si parla la prima, seconda o terza lingua.*
- *Scambi inerenti le lingue studiate.*

In alternativa ad una delle esperienze previste come caratterizzanti il Liceo Linguistico, il Consiglio di Classe può optare per un viaggio di istruzione.

Liceo Linguistico opzione Cambridge

Materie di Studio / Subjects	Class I	Class II	Class III	Class IV	Class V
Lingua e letteratura italiana / Italian	4	4	4	4	4
Lingua latina / Latin	2	2	/	/	/
Lingua straniera 1 Inglese / English	4+2*	4+2*	3+1*	3+1*	3
Lingua straniera 2 / Spanish	3	3	4	4	4
Lingua straniera 3 / Chinese or French or German	3	3	4	4	4
Storia e Geografia / History and Geography	3+1*	3+1*	/	/	/
Storia / History	/	/	2	2	2
Filosofia / Philosophy	/	/	2	2	2
Matematica / Mathematics	3	3	2	2	2
Fisica / Physics			2	2	2
Scienze naturali / Science	2	2	2	2	2
Storia dell'arte / Art			2+1*	2+1*	2
Scienze motorie e sportive / PE	2	2	2	2	2
IRC o Attività alternativa / Religion	1	1	1	1	1
Totale ore / Hours per week	30	30	32	32	30

* +1 / +2 = Cambridge class/classes

Liceo Scientifico

Compito del liceo scientifico è di offrire una formazione culturale, civile e umana completa e complessiva, valorizzando le discipline scientifiche. Il percorso di studio liceale fornisce una solida preparazione di base e garantisce l'acquisizione di capacità logiche e critiche e di un metodo di studio pienamente autonomo e proficuo.
Le materie umanistiche sono parte integrante ed essenziale della formazione liceale. I loro contenuti mirano a far sì che il giovane, arricchendo la sua personalità, sappia comprendere meglio il presente e in esso sappia orientarsi, consapevole del nostro passato. Il rigore di tali discipline inoltre abitua i ragazzi a compiere operazioni di comprensione, analisi, sintesi e valutazione di realtà complesse, espresse in linguaggi diversi, e concorre, insieme con lo studio delle discipline scientifiche, allo sviluppo delle capacità logico-critiche.
Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare conoscenze e abilità e a far maturare le competenze necessarie, sia per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica, sia per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.
L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti e' di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali; per l'opzione Cambridge 990 nel primo biennio, corrispondenti a 30 ore medie settimanali, e 1056 nel secondo biennio, corrispondenti a 32 ore medie settimanali.
Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti i Licei, dovranno:

- Aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico- storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico.
- Saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica.
- Comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura.
- Saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi.
- Aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali.
- Essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti.
- Cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

	1° biennio		2° biennio		
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura Latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	**27**	**27**	**30**	**30**	**30**

** con Informatica al primo biennio*
*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra*
N.B. *Nel monoennio è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato. Sono escluse le materie oggetto delle prove scritte.*

Liceo Scientifico opzione Cambridge

Materie di Studio / Subjects	Class I	Class II	Class III	Class IV	Class V
Lingua e letteratura italiana / Italian	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina / Latin	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera – Inglese / English	3+1*	3+1*	3+1*	3+1*	3
Storia e Geografia / History and Geography	3+1*	3+1*	/	/	/
Storia / History	/	/	2	2	2
Filosofia / Philosophy	/	/	3	3	3
Matematica / Mathematics	5	5	4	4	4
Fisica / Physics	2	2	3	3	3
Scienze naturali / Science	2+1*	2+1*	3+1*	3+1*	3
Disegno e storia dell'arte / Art	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive / PE	2	2	2	2	2
IRC o Attività alternativa / Religion	1	1	1	1	1
Totale ore / Hours per week	30	30	32	32	30

* +1 = Cambridge class

Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

Il corso è formulato sull'impianto dei licei scientifici tradizionali con ampio spazio alle discipline umanistiche, ma si caratterizza per la presenza di discipline scientifiche tecniche e sperimentali svolte con metodologia sperimentale e con il supporto di laboratori. Si favoriscono in tal modo l'analisi critica e la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali.
L'indirizzo consente di:

- Utilizzare conoscenze e metodi scientifici con il supporto della ricerca e della pratica sperimentale.
- Utilizzare linguaggi e modalità comunicative specifiche di diverse aree disciplinari.
- Affrontare qualsiasi tipo di problema con spirito di osservazione e atteggiamento critico autonomo.
- Utilizzare le conoscenze teoriche, gli strumenti e le abilità pratiche per descrivere e interpretare i fenomeni.
- Valutare autonomamente l'impatto delle applicazioni dei contenuti scientifici nei vari ambiti disciplinari.
- Impiegare saperi multidisciplinari per progettare interventi.
- Riconoscere l'influenza delle dimensioni scientifiche e tecniche nei fenomeni storici, sociali ed economici concreti.

L'opzione «scienze applicate» fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni.
L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali; per l'opzione Cambridge 990 nel primo biennio, corrispondenti a 30 ore medie settimanali, e 1056 nel secondo biennio, corrispondenti a 32 ore medie settimanali.
Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti i Licei, dovranno:

- Aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio.
- Elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica.
- Analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica.
- Individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali).
- Comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana.
- Saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico.
- Saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

	1° biennio		2° biennio		
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali*	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	**27**	**27**	**30**	**30**	**30**

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra*

N.B. *Nel monoennio è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato. Sono escluse le materie oggetto delle prove scritte.*

Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate opzione Cambridge

Materie di Studio / Subjects	Class I	Class II	Class III	Class IV	Class V
Lingua e letteratura italiana / Italian	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera – Inglese / English	3+1*	3+1*	3+1*	3+1*	3
Storia e Geografia / History and Geography	3+1*	3+1*	/	/	/
Storia / History	/	/	2	2	2
Filosofia / Philosophy	/	/	3	3	3
Matematica / Mathematics	5	5	4	4	4
Informatica/Computer Science	2	2	2	2	2
Fisica / Physics	2	2	3	3	3
Scienze naturali / Science	2+1*	2+1*	3+1*	3+1*	3
Disegno e storia dell'arte / Art	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive / PE	2	2	2	2	2
IRC o Attività alternativa / Religion	1	1	1	1	1
Totale ore / Hours per week	30	30	32	32	30

* +1 = Cambridge class

4. LA SCUOLA DELLE COMPETENZE

Le finalità

Il Liceo *Marie Curie* come "scuola capace di futuro", si propone di formare i propri studenti a:

- Assumere la responsabilità di giudicare in modo autonomo.
- Scegliere e operare coerentemente.
- Consolidare le capacità progettuali e la creatività.

La Scuola accoglie e fa propria la raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, del 18 dicembre 2006. Attua, quindi strategie mirate allo sviluppo delle seguenti competenze, necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione:

1. Comunicazione nella lingua madre.
2. Comunicazione nelle lingue straniere.
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.
4. Competenza digitale, di utilizzo delle tecnologie della società dell'informazione.
5. Competenze interpersonali, interculturali e sociali e consapevolezza civica.
6. Capacità di tradurre le idee in azione.
7. Espressione creativa.

Quindi il Liceo è attivamente volto a:

1. Concorrere all'autoformazione della persona nel rispetto di sé e dell'altro, nonché ad educare alla "cittadinanza attiva".
2. Educare allo sviluppo sostenibile (protezione e considerazione dell'ambiente, giustizia sociale e tutela delle generazioni future).
3. Offrire un piano dell'offerta formativa che mira a far acquisire conoscenze, competenze e abilità e a far maturare una personalità equilibrata ed autonoma.
4. Elaborare un autonomo progetto formativo che permette di collocare costantemente la pratica educativa all'altezza delle trasformazioni sociali e tecnologiche in atto.
5. Realizzare un curricolo flessibile in grado di rispondere al diversificarsi della situazione produttiva e quindi alle mutate possibilità di inserimento professionale degli studenti.
6. Riuscire a rielaborare percorsi educativi che interpretino i bisogni del territorio, in particolare quelli degli studenti e delle famiglie.
7. Dedicare tempo e risorse all'ascolto delle problematiche personali degli studenti e al sostegno psicologico nel tentativo di prevenire o di risolvere eventuali situazioni di disagio.
8. Favorire l'attività di ricerca dei docenti nell'ottica della complessità e dell'espansione del sapere, per favorire il rinnovarsi della motivazione personale e professionale e il miglioramento della loro attività di "insegnamento educativo".

La Scuola ritiene inoltre compito indispensabile quello di stimolare la consapevolezza della necessità di un sistema di equilibri pacifici (educazione alla pace), fondato sulla ricerca della giustizia nei rapporti interpersonali e tra gruppi e sul rispetto di culture diverse.

Scopo educativo fondamentale dell'Istituto è quello di assicurare ad ogni alunno una scolarità che permetta di acquisire non solo i saperi fondamentali, ma anche i punti di riferimento indispensabili per l'esercizio della responsabilità e della cittadinanza attiva. In questa ottica divengono prioritari i seguenti principi fondamentali:

- Uguaglianza ed imparzialità. Il servizio educativo è erogato a tutti gli iscritti, senza alcuna distinzione culturale, sociale o di altro genere; esso è anzi finalizzato ad eliminare gli eventuali ostacoli che impediscono un'effettiva integrazione degli studenti nella comunità, nella consapevolezza che le differenze rappresentano una grande opportunità di arricchimento culturale, sociale, politico e come tali vanno gestite.
- Regolarità. E' garantita la continuità del servizio educativo, nel rispetto dei principi e delle norme vigenti.
- Accoglienza ed integrazione. Costituisce uno degli impegni prioritari dell'istituto l'opera di integrazione e di accoglienza di tutti gli alunni, in modo particolare nelle fasi di ingresso e nei casi di difficoltà e disagio. Pertanto si attivano vari progetti, anche integrati con altri enti formativi, indirizzati o a intere classi o a singoli studenti, secondo le modalità esplicitate nel POF.
- Diritto di scelta, obbligo scolastico. l'Istituto offre diversi percorsi formativi, certificati da diversi titoli di studio, ciò agevola l'orientamento e il riorientamento degli studenti. L'Istituto, inoltre, si fa carico di controllare la regolare frequenza delle lezioni, onde prevenire un'eventuale causa di dispersione scolastica, attraverso interventi illustrati specificatamente nel Regolamento.
- Collaborazione interna ed esterna. La funzione educativa dell'istituto può realizzarsi grazie ad un'ampia informazione, ad una partecipazione responsabile di tutte le componenti scolastiche e delle agenzie formative ed EELL esterni secondo le modalità esplicitate nel POF.
- Libertà di insegnamento ed aggiornamento del personale. Nel rispetto della libertà di insegnamento, che costituisce un elemento irrinunciabile della funzione del singolo docente, la programmazione didattica viene decisa e regolamentata dal Collegio dei Docenti e dalle sue diverse articolazioni, come esplicitato nel POF.
- Cultura dell'autonomia. In coerenza con il DPR 275 dell'8 marzo 1999, regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche e successive direttive, si ritengono prioritari gli interventi volti a favorire la diffusione della cultura dell'autonomia, lo sviluppo delle capacità progettuali dei docenti, le attività di ricerca e sperimentazione, l'introduzione delle nuove tecnologie.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1.1 Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

1.2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

1.3. Area linguistica e comunicativa

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

1.4. Area storico umanistica

Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informative geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

1.5. Area scientifica, matematica e tecnologica

Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento. Comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Assi culturali e finalità (D.M. 9/2010)

***FINALITÀ DELL'ASSE DEI LINGUAGGI* (L)**

Fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

FINALITÀ DELL'ASSE MATEMATICO (M)

Fare acquisire allo studente le abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

FINALITÀ DELL'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO (ST)

Facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante**,** per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale.

FINALITÀ DELL'ASSE STORICO-SOCIALE (SS)

Fare acquisire allo studente la capacità di percepire gli eventi storici secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente; favorire la convivenza civile e l'esercizio attivo della cittadinanza, per una partecipazione responsabile - come persona e cittadino - alla vita sociale, ampliando gli orizzonti culturali nella costruzione dell'identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione; potenziare lo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità.

FINALITÀ DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Nei quattro *Assi Culturali* sono indicate le direttrici fondamentali attorno alle quali costruire i saperi necessari al conseguimento delle *Competenze chiave di Cittadinanza*:

- l'*Asse dei Linguaggi*, è inteso non solo relativamente alle conoscenze e competenze strettamente linguistiche, ma a quelle comunicative ed espressive più generali.
- l'*Asse Storico–Sociale*, è rivolto non soltanto all'acquisizione delle indispensabili competenze disciplinari, ma anche a permettere una partecipazione responsabile del cittadino alla vita democratica e sociale del proprio paese, ponendo anche attenzione alle necessarie forme di multiculturalità.
- l'*Asse Matematico*, è inteso non solo riguardo al sapere strettamente disciplinare, ma anche allo sviluppo delle facoltà di ragionamento e di soluzione di problemi anche utilizzando linguaggi formalizzati.
- l'*Asse Scientifico–Tecnologico*, è inteso non solo riguardo alle conoscenze delle discipline relative, ma anche verso la capacità di sviluppare metodi atti a interrogarsi e comprendere il mondo che ci circonda, con particolare riferimento al metodo sperimentale.

Competenze chiave di cittadinanza

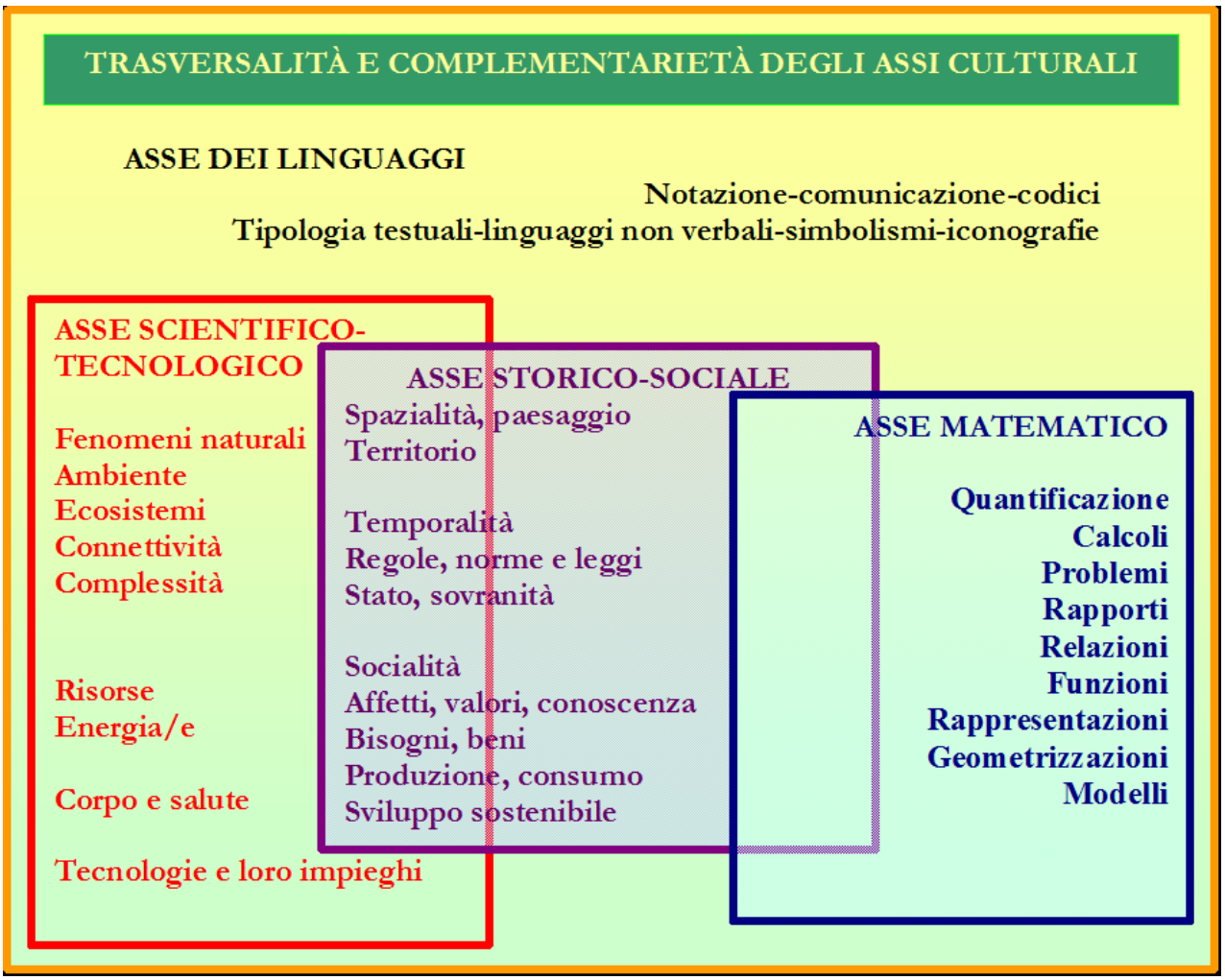
Imparare ad imparare. Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
Progettare. Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
Comunicare:

- Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare. Interagire in gruppo, comprendendo diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. Agire in modo autonomo e responsabile. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
Risolvere problemi. Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando dati. Proporre soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
Individuare collegamenti e relazioni. Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo. Cogliere la loro natura sistemica,

individuando analogie e differenze , coerenze e incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
Acquisire ed interpretare l'informazione. Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti anche attraverso diversi strumenti comunicativi. Valutarne l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

I percorsi di apprendimento sono orientati all'acquisizione delle competenze chiave che permettono di consolidare e accrescere saperi e abilità in un processo di apprendimento permanente.
Tali percorsi fanno riferimento ai quattro assi culturali, previsti nel DM n. 139/2007, che raggruppano le varie discipline trasversalmente, accumulandone le finalità.



Il lavoro prodotto da ciascun asse si può riassumere nelle seguenti tabelle.

Tabella sinottica *delle competenze al temine dell'obbligo scolastico*

ASSI CULTURALI

		DISCIPLINE												
		REL	ITA	LAT	L2	L3	L4	STO	GEO	MAT	FIS	SCI N	D.ART	S.M.
ASSE dei LINGUAGGI	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣
	Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣
	Produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi.	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣
ASSE MATEMATICO	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.								♣	♣	♣			
	Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.								♣	♣	♣	♣	♣	
	Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.		♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣
	Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi.							♣	♣	♣	♣	♣	♣	

ASSI CULTURALI

		DISCIPLINE												
		REL	ITA	LAT	L2	L3	L4	STO	GEO	MAT	FIS	SCI N	D.ART	S.M.
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.	♣	♣		♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣
	Analizzare qualitativamente e quantitativament e fenomeni.							♣	♣	♣	♣	♣		
	Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.							♣	♣	♣	♣	♣	♣	
ASSE STORICO-SOCIALE	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica e sincronica.	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣
	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela e salvaguardia della persona, della collettività e dell'ambiente.	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣
	Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.		♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣

Tabella sinottica *delle competenze al temine del secondo biennio*

	ASSI CULTURALI	DISCIPLINE												
		REL	ITA	LAT	L2	L3	L4	STO	GEO	MAT	FIS	SCI N	D.ART	S.M.
ASSE DEI LINGUAGGI	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua adeguandolo a diversi ambiti.	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣
	Analizzare e interpretare testi scritti di vario tipo.	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣
	Produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi.	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣
	Saper operare collegamenti tra la tradizione culturale italiana e quella europea ed extraeuropea in prospettiva interculturale.	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣
	Riconoscere le linee fondamentali della storia letteraria ed artistica nazionale anche con riferimento all'evoluzione sociale, scientifica e tecnologica.	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣
ASSE MATEMATICO	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.								♣	♣	♣	♣		
	Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.								♣	♣	♣	♣	♣	
	Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.		♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣
	Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi.							♣	♣	♣	♣	♣	♣	

ASSI CULTURALI		DISCIPLINE												
		REL	ITA	LAT	L2	L3	L4	STO	GEO	MAT	FIS	SCI N.	D.ART	S.M.
ASSE SCIENTIFICO - TECNOLOGICO	Utilizzare correttamente e descrivere il funzionamento di sistemi e/o dispositivi complessi, anche di uso corrente.							♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣
	Gestire progetti.							♣	♣	♣	♣	♣		
ASSE STORICO-SOCIALE	Comprendere, anche in una prospettiva interculturale, il cambiamento e la diversità dei tempi storici in dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣
	Condividere principi e i valori per l'esercizio della cittadinanza alla luce del dettato della Costituzione italiana di quella europea delle dichiarazioni universali dei diritti umani a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣
	Cogliere le implicazioni storiche, etiche, sociali, produttive ed economiche ed ambientali dell'innovazione scientifico-tecnologica e, in particolare, il loro impatto sul mondo del lavoro e sulle dinamiche occupazionali.		♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣	♣

5.BES

Protocollo di accoglienza alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

L'offerta formativa della Scuola deve prevedere, nella quotidianità delle azioni da compiere, degli interventi da adottare e dei progetti da realizzare, la possibilità di dare risposte diverse ad esigenze educative differenti. In tal senso, la presenza di alunni disabili o in difficoltà non è un incidente di percorso, un'emergenza da presidiare, ma un evento per il quale il sistema si riorganizza avendo già previsto, al suo interno, forme di flessibilità a adattamenti in grado di rispondere alle varie richieste educative.

Dall'integrazione all'inclusione

1. Finalità generali e normativa di riferimento

Il 27 dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica," che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:

- alunni disabili (*legge 104/1992*);
- alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (*legge 170/2010*);
- svantaggio sociale e culturale;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Con la nota del 27 giugno 2013 il MIUR ribadisce che scopo del Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) è fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del POF, di cui il P.A.I. è parte integrante. Il P.A.I., infatti, non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento in grado di accrescere la consapevolezza dell'intera comunità di educatori sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, al fine di creare un contesto educante che realizzi la scuola "per tutti e per ciascuno". Si tratta quindi, prima di tutto, di un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.
La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003. Successivamente il Miur, con Circolare n. 8 del 6 marzo 2013, ha diramato le relative "Indicazioni operative" di attuazione della Direttiva.

Il Piano d'Inclusione rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali si propone di:

- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente ed in tutto il percorso di studi.
- Favorire un clima di accoglienza ed inclusione.
- Favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale.
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione.
- Adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti.
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ecc.).

Il Piano d'Inclusione è parte integrante del POF d'Istituto e si propone di:

- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto.
- Delineare prassi condivise di carattere amministrativo e burocratico (documentazione necessaria); comunicativo e relazionale (prima conoscenza); educativo – didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe); sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio e/o con gli specialisti per la costruzione del" progetto di vita").

Tipologie di BES

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente.
Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali. Secondo l'ICF il Bisogno Educativo Speciale (BES) rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo, indipendentemente dall'eziologia, che necessita di educazione speciale individualizzata.
Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Qualsiasi alunno può incontrare nella sua vita una situazione che gli crea Bisogni Educativi Speciali. Si tratta di una condizione che ci riguarda tutti e a cui siamo tenuti, deontologicamente e politicamente, a rispondere in modo adeguato e individualizzato.
Si distinguono tre grandi sotto-categorie di BES:
- della disabilità fisica, psichica o sensoriale certificate;
- dei disturbi evolutivi specifici;
- dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Per "disturbi evolutivi specifici" intendiamo, oltre ai disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motori.

Vanno similmente compresi, per la comune origine nell'età evolutiva, anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico.
Tutte queste differenti problematiche, riconsiderate nei disturbi evolutivi specifici, non vengono o possono non venir certificate ai sensi della legge 104/92, per cui non si ha conseguentemente diritto alle provvidenze ed alle misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste, all'insegnante per il sostegno.
La legge 170/2010, a tal punto, rappresenta un punto di svolta poiché apre un diverso canale di cura educativa, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della "presa in carico" dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolti, non solo dall'insegnante per il sostegno.

Alunni con disturbi specifici

Gli alunni con competenze intellettive nella norma o anche elevate che, per specifici problemi, possono incontrare difficoltà a scuola, devono essere aiutati a realizzare pienamente le loro potenzialità. Fra essi, gli alunni e studenti con DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) sono stati oggetto di importanti interventi normativi, che hanno ormai definito un quadro ben strutturato di norme tese ad assicurare il loro diritto allo studio.
Tuttavia, è bene precisare che alcune tipologie di disturbi, non esplicitati nella legge 170/2010, danno diritto ad usufruire delle stesse misure ivi previste in quanto presentano problematiche specifiche in presenza di competenze intellettive nella norma. Si tratta, in particolare, dei disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio o, al contrario, nelle aree non verbali o di altre problematiche severe che possono compromettere il percorso scolastico qualora non rientri nelle casistiche previste dalla legge 104.
Un approccio educativo non meramente clinico dovrebbe dar modo di individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva e accogliente, senza bisogno di ulteriori precisazioni di carattere normativo. Al riguardo, la legge 53/2003 e la legge 170/2010 costituiscono norme primarie di riferimento cui ispirarsi per le iniziative da intraprendere con questi casi.

Alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività

Un discorso particolare si deve fare a proposito di alunni e studenti con problemi di controllo attentivo e/o dell'attività, spesso definiti con l'acronimo A.D.H.D. (Attention Deficit Hyperactivity Disorder). L'ADHD ha una causa neurobiologica e genera difficoltà di pianificazione, di apprendimento e di socializzazione con i coetanei. Con notevole frequenza l'ADHD è in comorbilità con uno o più disturbi dell'età evolutiva:

- disturbo oppositivo provocatorio (DOP);
- disturbo della condotta in adolescenza;
- disturbi specifici dell'apprendimento;
- disturbi d'ansia; disturbi dell'umore, etc.

Il percorso migliore per la presa in carico di un ragazzo con ADHD si attua senz'altro quando è presente una sinergia fra famiglia, scuola e clinica. Le informazioni fornite dagli insegnanti hanno una parte importante per il completamento della diagnosi e la collaborazione della scuola è un anello fondamentale nel processo riabilitativo.
In alcuni casi il quadro clinico particolarmente grave – anche per la comorbilità con altre patologie – richiede l'assegnazione dell'insegnante di sostegno, come previsto dalla legge 104/92. Tuttavia, vi sono moltissimi ragazzi con ADHD che, in ragione della minor gravità del disturbo, non ottengono la certificazione di disabilità, ma hanno pari diritto a veder tutelato il loro successo formativo.
Vi è quindi la necessità di estendere a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali le misure previste dalla Legge 170 per alunni e studenti con disturbi specifici di apprendimento.

Funzionamento cognitivo limite

Anche gli alunni con potenziali intellettivi non ottimali, descritti generalmente con le espressioni di funzionamento cognitivo (intellettivo) limite (o borderline), qualora non rientrino nelle previsioni delle leggi 104 o 170, richiedono particolare considerazione. Si tratta di bambini o ragazzi il cui QI globale (quoziente intellettivo) risponde a una misura che va dai 70 agli 85 punti e non presenta elementi di specificità. Per alcuni di loro il ritardo è legato a fattori neurobiologici ed è frequentemente in comorbilità con altri disturbi. Per altri, si tratta soltanto di una forma lieve di difficoltà per cui, se adeguatamente sostenuti e indirizzati verso i percorsi scolastici più consoni alle loro caratteristiche, gli interessati potranno avere una vita normale. Gli interventi educativi e didattici hanno come sempre ed anche in questi casi un'importanza fondamentale.

Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale

Un'area dei BES interessa lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. La direttiva, in questo senso, ricorda che tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.
Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla mancata conoscenza della lingua italiana - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.).
In tal caso si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e attinente ad aspetti didattici. Saranno dunque privilegiate strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative.
Tutti gli alunni con BES richiedono alla Scuola una capacità di risposta calibrata e specifica che esige, tra l'altro, competenze psicopedagogiche e didattiche, organizzazione, lavoro di rete interno ed esterno alle Istituzioni, capacità di analisi, risorse, mediatori, sostegni, tecnologie, spazi, ecc.

Piano Annuale per l'Inclusione a. s. 2017/2018

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI	n
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
• minorati vista	1
• minorati udito	
• Psicofisici	1
Totale	2
2. disturbi evolutivi specifici	
• DSA	9
• ADHD/DOP	
• Borderline cognitive	
• Altro: problemi nello sviluppo scheletrico-muscolare	2
Totale	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
• Socio-economico	
• Linguistico-culturale	1
• Disagio comportamentale/relazionale	
• Altro: alunni con problemi di salute documentati	6
4. Alunni atleti	
• Alunni con impegni agonistici certificati	1
Totale	8
Totale complessivo	2
su una popolazione scolastica di 741 alunni	28%
Documenti redatti a cura della scuola, con/senza la collaborazione del Servizio Sanitario	
N° PEI redatti dai GLHO	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	9
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe con svantaggio linguistico	1
N° di PFP redatti dai Consigli di classe con certificazione sportiva	1

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE		
Insegnanti di sostegno N° 2	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti educativi e culturali (AEC) N° 1	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione interni	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si

B1. ALTRE RISORSE PROFESSIONALI		
Funzioni strumentali / coordinamento		n
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		s
Psicopedagogisti e affini	Interni alla scuola	n
	Esterni alla scuola	s
Docenti tutor/mentor		s
Mediatore culturale		n
Altre figure esterne (psicologo, tiflologo, ecc.)		s

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI		
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
Altri docent	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Miglioramento ambiente di apprendimento	SI
	Collaborazioni volontarie di tipo professionale	SI
F. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI

F. 1 RAPPORTI CON CTS / CTI	Consulenza docenti esperti	SI
	Coordinatori di classe	SI
	Docenti interessati	SI
	Sportello per le famiglie	SI
	Materiali in comodato d'uso	SI
	Incontri fra specialisti e docenti C.d.C. per confronti didattico-clinici	SI
	Formazione docenti su casi BES e inclusione	SI
G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. FORMAZIONE DOCENTI	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale/italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	SI
	Normale didattica disciplinare ma facilitata/calibrata per poter essere comunque inclusiva	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**X**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			**X**		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			**X**		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				**X**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				**X**	
Valorizzazione delle risorse esistenti				**X**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			**X**		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			**X**		
Collaborazione umana e interpersonale			**X**		
Totale punteggio			**10**	**18**	
* = 0: per niente; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4: moltissimo.					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

SINTESI
Criticità: Sono necessarie più risorse utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusività ed è necessario pensare alla promozione di un progetto di vita.
Punti di forza: Esiste ed è condiviso un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi con molta collaborazione umana e interpersonale. L' aggiornamento del corpo docente è molto sentita.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività
A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)
B. Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti (target, modalità, tematiche, collaborazioni, …)
C. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive (quali strategie, motivazione delle adozioni scelte, tempi, strumenti, …)
D. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
E. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola
F. Ruolo delle famiglie
G. Ruolo della comunità e del territorio
H. Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
I. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola Nel passaggio dalle Scuole Medie al Liceo si richiederanno incontri con i docenti delle medie per acquisire maggiori informazioni.
J. Promozione di un "Progetto di vita" Si auspica una maggiore apertura verso il territorio per cogliere le opportunità di crescita che esso offre; in particolare, eventuali percorsi per la successiva inclusione nel mondo del lavoro.
K. Valorizzazione delle risorse esistenti Tutte le risorse che la scuola e i docenti possono integrare in questo progetto saranno attivate e messe a disposizione.
L. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Acquisto testi e attrezzature specifiche.
M. Aspetti particolari da mettere in evidenza

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 13/11/2017

6.AREA CURRICOLARE

A. Scelte e strategie educative

La scuola ricerca il coinvolgimento vivo degli studenti attraverso il dialogo quotidiano, l'attenzione agli aspetti motivazionali, l'ascolto, l'attivazione di strategie di prevenzione e riduzione delle situazioni di disagio, e cura:

- la definizione con gli studenti e le famiglie di un patto educativo di corresponsabilità (presente nella sezione "trasparenza" del sito del Liceo);
- l'esplicitazione dei percorsi;
- la chiarezza nella comunicazione;
- la trasparenza nelle procedure.

L'attività didattica adotta modalità diverse (lezione frontale, lezione dialogata, lavoro in coppia o in piccolo gruppo, lavoro per gruppi di livello) a seconda delle esigenze della classe e degli stili di insegnamento dei docenti. Fondata sulla programmazione per obiettivi e competenze, essa prevede anche percorsi che hanno il fine di ricercare momenti di maggiore flessibilità.

La responsabilizzazione di ogni alunno è perseguita con attenzione alle caratteristiche individuali e ai differenti stili di apprendimento, in modo da riconoscere, rispettare e valorizzare le diversità. L'attenzione riservata all'allievo trova particolare manifestazione nelle attività di accoglienza e di orientamento in itinere.

Il Collegio Docenti ed il Consiglio d'Istituto hanno deliberato di suddividere l'anno scolastico in un quadrimestre breve (11 settembre - 07 gennaio) ed un quadrimestre lungo (o pentamestre: 08 gennaio – 07 giugno) per poter valutare con certo anticipo le conoscenze acquisite dagli alunni ed avere l'opportunità di organizzare corsi di recupero in tempo utile per una effettiva ripresa. In tal modo si può ottenere che gli alunni abbiano:

- un immediato impatto con lo studio all'inizio del quadrimestre breve;
- maggiori possibilità di recupero;
- l'incremento, nel quadrimestre lungo, del tempo per studiare e per migliorare in tal modo il processo di apprendimento.

B. Attività di accoglienza

L'attività dell'accoglienza, rivolta alle classi prime e sviluppata nell'arco dell'intero anno, si propone di aiutare gli studenti nella transizione alla scuola superiore, favorendo l'inserimento e la costruzione di un rapporto di collaborazione con i nuovi insegnanti, prevenendo il disorientamento, sviluppando il senso di appartenenza alla nuova realtà scolastica. In tal modo i ragazzi saranno avviati al nuovo e più complesso percorso formativo che li attende.

L'accoglienza è scandita in tre fasi:

- Fase della conoscenza reciproca**.** Lo studente è aiutato a inserirsi nella nuova realtà, a prendere conoscenza della scuola e dei docenti (attraverso il progetto di lavoro di ciascun insegnante, le finalità educative, gli obiettivi didattici e trasversali, i contenuti, i percorsi) e a migliorare la conoscenza di sé attraverso questionari e prove d'ingresso.
- Fase del "contratto di classe". Docenti e studenti definiscono insieme le "regole" del lavoro scolastico e delle modalità di studio, nel rispetto reciproco e nell'osservanza del Regolamento d'Istituto, del P.O.F. e dello Statuto delle studentesse e degli studenti, al

fine di creare spirito di collaborazione e condivisione degli obiettivi all'interno del gruppo classe.

- Fase del progetto personale. A partire dalla percezione del sé e dalla riflessione sulle tecniche di studio, lo studente è condotto a riflettere sulle proprie caratteristiche perché migliori la consapevolezza e la capacità di gestire qualità e debolezze, impari ad affrontare con maggiore sicurezza i problemi, elabori un progetto personale e rafforzi o adegui il proprio metodo di studio.

Inoltre:

- Per gli iscritti provenienti da altro indirizzo di studi nel biennio iniziale possono essere attivati interventi compensatori o di recupero.
- Per gli studenti delle classi prime che, nelle prove d'ingresso, manifestano carenze e difficoltà rispetto ai prerequisiti necessari per affrontare le discipline caratterizzanti il corso di studi (italiano, matematica, lingua straniera) possono essere organizzati, tra settembre e ottobre, brevi interventi per il consolidamento delle competenze fondamentali.
- Per gli studenti di recente immigrazione, compatibilmente con le risorse disponibili, possono essere attivati brevi moduli di potenziamento dell'italiano, al fine di favorirne l'inserimento nella vita della scuola (art. 4 del DM 323/99). Tali moduli mirano a condurre gli allievi al livello di competenza linguistico-comunicativa necessario per affrontare i contenuti disciplinari.

C. Attività di orientamento

Orientamento in ingresso

Prima della scadenza dei termini per l'iscrizione alla prima classe, i docenti del *Curie* realizzano una serie di incontri informativi sull'offerta formativa dell'istituto con:

- Giornate di apertura prefestiva, OPEN DAY, di informazione e orientamento rivolto a ragazzi di terza classe della scuola secondaria di primo grado e loro genitori presso i locali dell'Istituto per consentire di visitare gli spazi, incontrare i docenti e avere informazioni sul piano dell'offerta formativa (POF), con le novità del riordino, le proposte progettuali che offre l'istituto.
- Stage di una mattina per gruppi di studenti che seguono alcune ore di lezione caratterizzanti il nostro corso di studi, frequentano i laboratori scientifici, informatici, linguistico, e sono messi in grado di apprezzare l'organizzazione giornaliera della scuola;
- Attività pomeridiane riservate agli studenti della terza classe che della scuola secondaria di primo grado che ne facciano richiesta: Robotica educativa, Coding Lab, Scienze in laboratorio, Latin I lovers, Corsi di lingua francese, tedesca, spagnola e cinese, Giochi e gare matematiche;
- Incontri presso le scuole di provenienza, con distribuzione di brochure informative.

Orientamento in uscita

La finalità generale del percorso consiste nell'intervenire più direttamente sul processo di maturazione di un progetto di vita negli studenti che, giunti ormai al termine del ciclo liceale, avvertono in modo sempre più pressante la necessità di riflettere sull'opportunità di proseguire gli studi o di costruirsi positivi percorsi professionali finalizzati all'inserimento lavorativo.

Tutto ciò comporta la presa di coscienza delle proprie aspirazioni esistenziali e professionali, l'acquisizione di conoscenze generali, lo sviluppo di capacità operative.
L'attività di Orientamento attraversa l'intero arco degli studi, con obiettivi diversi.
Nel primo biennio l'orientamento ha soprattutto l'obiettivo di:

- Verificare e rafforzare la motivazione dello studente;
- Individuare e avviare lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno;
- Fare emergere elementi utili per un eventuale riorientamento, costruendo percorsi che aiutino il cambio di indirizzo o di tipologia di scuola;
- Far maturare la scelta sia verso il proseguimento degli studi o verso la formazione professionale qualificata.

Nel secondo biennio e nell'ultimo anno gli obiettivi dell'azione di orientamento, sulla base del profilo di uscita dello studente, si realizzano nel:

- Consolidare una prassi di autovalutazione e di riflessione sulle scelte di uscita.
- Costruire una rete di informazioni.
- Favorire la capacità di lettura delle informazioni.
- Favorire la capacità di "orientarsi" tra gli interessi personali, il mercato del lavoro e le altre spinte esterne.

Attraverso:

- L'organizzazione di un'articolata campagna di informazione (diffusione di stampati, notizie, indirizzi).
- La partecipazione a progetti di orientamento disciplinare.
- La partecipazione ad eventuali corsi di orientamento e formazione proposti dalle Università.
- Incontri con docenti universitari delle varie aree didattico–culturali (sanitaria, scientifica, tecnologica, umanistica, socio-politica, ingegneria-architettura).
- Contatti formativi e informativi con le Facoltà del territorio e non.
- Monitoraggio statistico su alcuni aspetti legati all'orientamento (bisogni, scelte, attitudini).

D. Attività di recupero, sostegno, potenziamento

Le attività di recupero e sostegno costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa che ogni istituzione scolastica predispone annualmente. Esse sono programmate ed attuate dai Consigli di classe sulla base dei criteri didattico - metodologici definiti dal Collegio dei Docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio di Istituto.
I docenti del Liceo *Curie* consapevoli dell'importanza degli interventi di sostegno nel prevenire carenze importanti di difficile recupero e insuccessi, organizzeranno tale attività in ogni periodo dell'anno scolastico, dalle fasi iniziali fino a quelle finali, nelle quali potrà essere completato tale processo. Gli interventi si concentreranno sulle discipline per le quali si registra nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti.
Accanto ai corsi di recupero in attività pomeridiana, previsti dalla normativa (vedi sotto), nell'ambito della programmazione dei Consigli di classe e in considerazione della disponibilità economica, si organizzeranno attività di sostegno e recupero secondo diverse modalità e strategie:

- Attività di sostegno o recupero in orario curricolare, con la classe intera o articolata in gruppi di livello, finalizzate al consolidamento dei pre-requisiti richiesti, alla migliore acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, di un metodo di studio più adeguato e al recupero delle carenze evidenziate in sede di scrutinio.
- Lavoro domestico individualizzato attraverso l'assegnazione di esercizi supplementari mirati al rafforzamento di conoscenze e competenze specifiche.
- Sportello didattico: lezioni pomeridiane di sostegno tempestivo per le discipline matematica, fisica, italiano, latino, scienze naturali e inglese, finalizzate al rinforzo di argomenti svolti nell'ultimo periodo, indirizzate a gruppi di alunni, su richiesta preventiva degli studenti o su suggerimento del docente. Tale sportello sarà attivo per l'intero anno scolastico.

Corsi di recupero

I Consigli di classe, tenendo conto delle innovazioni introdotte dall'Ordinanza Ministeriale n. 92 del 5 novembre 2008, a conclusione degli scrutini intermedi, o non appena se ne ravvisi la necessità, dopo un'attenta analisi dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento delle varie discipline, predispongono per gli alunni che presentano insufficienze interventi di recupero delle carenze rilevate. I corsi saranno strutturati secondo la seguente modalità**:** assegnazione dei gruppi ad un docente della disciplina, non necessariamente della propria classe. A conclusione degli interventi si svolgeranno le verifiche finalizzate ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate nelle discipline oggetto di recupero.

Corsi di recupero per gli alunni con sospensione del giudizio finale

Per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino ancora alcune valutazioni insufficienti e per i quali viene deliberata dal Consiglio di classe la "sospensione del giudizio finale", il Liceo organizza degli interventi di recupero nel periodo giugno - luglio, cui faranno seguito una verifica finale negli ultimi giorni di agosto e il relativo scrutinio finale con definizione delle situazioni con "sospensione del giudizio".

Promozione delle eccellenze

Il Liceo *Curie* aderisce all'iniziativa di promozione delle eccellenze del Ministero dell'Istruzione, volta a valorizzare il merito conseguito dagli studenti. Il riconoscimento delle eccellenze avviene attraverso iniziative di confronto e competizione nazionali e internazionali. E', altresì, individuata come eccellenza la valutazione di 100 con l'attribuzione della lode ottenuta dagli studenti agli Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio.

E. Viaggi

Finalità

I viaggi d'istruzione, le visite guidate e le lezioni fuori sede e a carattere naturalistico/ambientale rappresentano un momento di arricchimento culturale degli studenti: pertanto la loro organizzazione deve essere realizzata attraverso la partecipazione attiva dei

docenti con il coinvolgimento del Collegio dei docenti, del Consiglio d'istituto, nonché delle famiglie e degli studenti.
Tutte le iniziative esterne devono essere coerenti con la programmazione scolastica annuale, della cui progettazione sono parte integrante, costituendone un complemento, un approfondimento, un momento operativo.
E' comunque opportuno che le proposte dei Consigli di classe tengano in dovuto conto i costi. Ogni docente che intenda proporre una qualsiasi meta per uscite di uno o più giorni, deve presentare al proprio Consiglio di Classe uno specifico progetto didattico, indicando:

- Gli obiettivi generali del viaggio
- Gli obiettivi culturali o gli interessi specifici
- L'articolazione dei contenuti culturali e l'indicazione di itinerari pertinenti
- Le metodologie di preparazione degli studenti al viaggio
- I nomi degli accompagnatori disponibili all'iniziativa, scelti fra i docenti della classe
- Il periodo scelto per l'effettuazione del viaggio, compatibile con la programmazione didattica
- L'eventuale accesso a Musei, a luoghi o strutture di particolare interesse, per i quali sia prevedibile la necessità di prenotazione

In mancanza dell'approvazione, anche a maggioranza, da parte del Consiglio di Classe, l'uscita, di uno o più giorni, non verrà effettuata.

Durata

Il numero di giorni stabilito per le attività di integrazione culturale include tutti i viaggi, le visite guidate, le uscite di qualsiasi genere; sono escluse le lezioni fuori sede, ovvero le attività che non superino in durata il tempo scuola curriculare del mattino. Sono disponibili:

CLASSI	GIORNI DISPONIBILI
PRIME e SECONDE	**5** giorni nel corso dell'anno scolastico con la possibilità di effettuare **1** pernottamento (**2** per le seconde se la meta individuata dal consiglio di classe è lontana da raggiungere)
TERZE	**8** giorni con la possibilità di effettuare fino a **4** pernottamenti
QUARTE e QUINTE	**11** giorni con la possibilità di effettuare fino a **5** pernottamenti

Per il Liceo linguistico sono previsti come caratterizzanti l'indirizzo:
Stage nei Paesi in cui si parla la prima, seconda o terza lingua studiata
In **alternativa** allo stage, il Consiglio di Classe può optare per il viaggio di istruzione (con le regole della classe corrispondente).

Progetti specifici quali scambi culturali (tutti gli indirizzi) o gli stage (Liceo Linguistico) potranno prevedere una durata fino a **15 giorni per destinazioni extraeuropee** e fino a **10 per destinazioni europee**

Percentuale di partecipazione

Tipo di viaggio	Percentuale di partecipazione minima
Viaggi di istruzione	70% degli alunni della classe
Stages	60% degli alunni della classe

Nell'ottica della massima inclusione e delle pari opportunità, in caso di scambi che coinvolgeranno alunni di classi diverse saranno valutate caso per caso le possibilità della loro partecipazione (su richiesta) **anche** all'eventuale viaggio di istruzione del resto della classe; in questi casi la percentuale di partecipazione per l'effettuazione del viaggio sarà comunque calcolata al netto dei partecipanti allo scambio.
Altresì sarà valutata caso per caso la possibilità di partecipare ad un viaggio di istruzione con classi di pari grado, per gli alunni che non hanno partecipato allo stage.

I viaggi d'istruzione, le visite guidate e le uscite in genere, di norma, non potranno essere effettuati nel corso degli ultimi 30 giorni dell'anno scolastico, salvo eccezioni dovute a particolari valenze didattiche, ambientali e strutturali (eventi che si verificano solo in quel periodo legati alla pianificazione didattica).

7. VALUTAZIONE

Conoscenze, Abilità, Competenze, Assi Culturali

Il Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) elaborato dalla Commissione europea[1], funge da riferimento per l'elaborazione trasparente e armonizzata dell'apprendimento all'interno dei diversi sistemi nazionali di qualificazione. Seguono le definizioni delle espressioni più significative tratte dal quadro europeo di riferimento.

Espressioni chiave condivise a livello europeo	**Definizione**
Competenze	Le competenze sono definite in questa sede alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Fonte: Raccomandazione 2006/962/CE
Competenze chiave	Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione, lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Fonte: raccomandazione 2006/962/CE
Competenze chiave per l'apprendimento permanente	Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave: Comunicazione nella madre lingua. Comunicazione nelle lingue straniere. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. Competenza digitale. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Consapevolezza ed espressione culturale. Fonte: raccomandazione 2006/962/CE
Qualifica	La qualifica è il risultato formale di un processo di valutazione e convalida, acquisito quando l'autorità competente stabilisce che i risultati dell'apprendimento di una persona corrispondono a standard definiti. Fonte: raccomandazione 2008/C111/01 Nel contesto italiano, il termine qualifica si riferisce a titoli di studio e qualifiche professionali.

[1] Cfr. Quadro europeo per le qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), Commissione europea, 2009, che funge da riferimento "per confrontare i livelli delle qualifiche dei diversi sistemi delle qualifiche e per promuovere sia l'apprendimento permanente sia le pari opportunità nella società basata sulla conoscenza, nonché l'ulteriore integrazione del mercato del lavoro europeo, rispettando al contempo la ricca diversità dei sistemi d'istruzione nazionali" come da Raccomandazione del Parlamento europeo del Consiglio del 23 aprile del 2008 sulla costituzione del Quadro europeo per le qualifiche per l'apprendimento permanente, pubblicato il 6 maggio 2008 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea (2008/C 111/01). 2) Tale raccomandazione riguarda, in particolare, infatti, anche il "rapportare i loro sistemi nazionali

delle qualifiche al Quadro europeo delle qualifiche entro il 2010, in particolare collegando in modo trasparente i livelli delle qualifiche nazionali ai livelli di cui all'allegato II e, ove opportuno, sviluppando quadri nazionali delle qualifiche conformemente alla legislazione e alle prassi nazionali e l'adottare misure, se del caso, affinché entro il 2012 tutti i nuovi certificati di qualifica, i diplomi e i documenti Europass rilasciati dalle autorità competenti contengano un chiaro riferimento — in base ai sistemi nazionali delle qualifiche — all'appropriato livello del Quadro europeo delle qualifiche".

Quadro nazionale di qualifiche QNQ o NQF	Strumento di classificazione delle qualifiche in funzione di una serie di criteri basati sul raggiungimento di livelli di apprendimento specifici. Esso mira a integrare e coordinare i sottosistemi nazionali delle qualifiche e a migliorare la trasparenza, l'accessibilità, la progressione e la qualità delle qualifiche rispetto al mercato del lavoro e alla società civile. Fonte: raccomandazione 2008/C111/01
Quadro europeo delle qualifiche QEQ o EQF	Strumento di riferimento per confrontare i livelli delle qualifiche dei diversi sistemi delle qualifiche e per promuovere sia l'apprendimento permanente sia le pari opportunità nella società basata sulla conoscenza, nonché l'ulteriore integrazione del mercato del lavoro europeo, rispettando al contempo la ricca diversità dei sistemi di istruzione nazionali. Fonte: raccomandazione 2008/C111/01 Nel QEQ i livelli sono 8: dal livello 1 più elementare al livello 8, massimo livello di specializzazione in un certo ambito di lavoro o di studio. Ogni livello è descritto in risultati di apprendimento
Risultati dell'apprendimento	Descrizione di ciò che un discente conosce, capisce ed è in grado di realizzare al termine di un processo d'apprendimento. I risultati sono definiti in termini di conoscenze, abilità e competenze. Fonte: raccomandazione 2008/C111/01
Conoscenze	Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche. Fonte: raccomandazione 2008/C111/01
Abilità	Indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know- how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti). Fonte: raccomandazione 2008/C111/01

Competenze	Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità ed autonomia. Fonte: raccomandazione 2008/C111/01
Certificazioni dei risultati di apprendimento	Certificato, diploma o titolo attestanti formalmente che un ente competente ha accertato e convalidato un insieme di risultati dell'apprendimento (conoscenze know-how, abilità e/o competenze) conseguiti da un individuo rispetto ad uno standard prestabilito. Fonte: CEDEFOP Terminology of European education and training policy Luxembourg: office for official publication of the European Communities 2008

Verifica

La verifica dell'apprendimento, indispensabile per procedere alla valutazione, è continua e sistematica, ha carattere formativo e non sanzionatorio serve per misurare l'apprendimento di conoscenze e l'acquisizione di abilità e per accertare l'incidenza della propria azione didattica. La verifica favorisce la capacità di autovalutazione dell'alunno e, quindi, il suo coinvolgimento nel processo di apprendimento, divenendo conferma e rinforzo dell'apprendimento stesso.

Verifica continua

La verifica deve essere un fatto quotidiano, evento abituale dell'attività didattica, perché favorisce l'abitudine a studiare ogni giorno e permette di osservare il processo di apprendimento e di aggiustare in itinere l'intervento didattico. Tale verifica avviene attraverso: l'educazione all'autovalutazione, gli interventi spontanei o sollecitati, il controllo dei compiti e degli elaborati da svolgere a casa o di eventuali lavori di gruppo.

Verifiche periodiche

Al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi, per i quali è stato progettato e realizzato un intervento didattico, si procede alla verifica formativa e sommativa che determinano la capacità di organizzare le abilità acquisite nel corso delle singole lezioni. Gli strumenti delle verifiche sono le prove scritte, pratiche e orali.
Tali prove, tradizionali o strutturate, misurano il livello raggiunto in relazione agli obiettivi cognitivi (conoscenze) e formativi (abilità e competenze) con modalità tendenti a ridurre al minimo la soggettività e l'arbitrarietà della valutazione. Diversificate in relazione alla particolare funzione, le verifiche sono relative al lavoro svolto e rispondenti all'obiettivo da misurare.
Ciascun docente utilizza griglie di valutazione ispirate a criteri di verifica e scale di misurazione discusse e concordate con i colleghi della materia nei Dipartimenti disciplinari. I criteri di misurazione delle prove di verifica vengono indicati agli studenti.

Le prove scritte e pratiche, di norma non più di una al giorno, saranno riconsegnate corrette non oltre 15 giorni lavorativi dal loro svolgimento. In tal modo la correzione e la comprensione degli errori risulteranno efficaci ai fini dell'apprendimento.
Nel caso di assenze alle prove di verifica, il docente potrà far eseguire una prova di recupero a sua discrezione.
I risultati delle prove scritte sono espressi attraverso la classificazione numerica (con utilizzo dell'intera scala decimale) e possono essere accompagnati da un giudizio.
Le famiglie potranno esaminare gli elaborati durante i colloqui individuali o collegiali con i docenti.
Le prove orali potranno essere integrate da un test strutturato o semistrutturato per somministrare le stesse domande a tutti in contemporanea. Il voto, risultato della prova, dovrà essere comunicato in forma chiara ed esplicita al termine della prova orale. Ugualmente verrà chiaramente indicato ogni altro elemento di giudizio di cui l'insegnante avrà tenuto conto nella valutazione globale.
Le prove saranno almeno DUE (discipline solo orali) o TRE (discipline scritto/grafiche/pratiche e orali) nel primo periodo e almeno TRE (discipline solo orali) o QUATTRO (discipline scritto/grafiche/pratiche e orali) nel secondo.

Dall'anno scolastico 2011-2012 il *Curie* adotta la valutazione unica, alla fine di ogni periodo, anche per le discipline che prevedono prove scritte/grafiche/pratiche e orali.

Valutazione

Valutazione degli apprendimenti

Il processo di valutazione (continua, formativa, orientativa, trasparente) si configura come momento formativo per potenziare consapevolezza e promuovere i successi personali, per incentivare la motivazione e favorire lo sviluppo delle potenzialità di ogni allievo. Si eviterà il pericolo di ridurre la valutazione finale ad una semplice misurazione, cioè ad una semplice media matematica dei voti conseguiti nelle prove di verifica. L' intento è quello di pervenire ad un giudizio complessivo che tenga conto dei progressi durante tutto il processo di apprendimento e del raggiungimento degli obiettivi fissati. Saranno utilizzati i seguenti indicatori di voti:

Parametri di misurazione

1. Conoscenze nulle, gravissime difficoltà logiche ed espositive.
2. Conoscenze molto scarse, gravi difficoltà logiche ed espositive.
3. Gravissime lacune, difficoltà logiche, esposizione scorretta e stentata.
4. Conoscenze frammentarie, gravi lacune di base, difficoltà logiche, esposizione scorretta e confusa.
5. Conoscenze incerte e superficiali, difficoltà nell'organizzazione logica, esposizione impacciata e spesso impropria.
6. Conoscenze modeste, sostanzialmente manualistiche, ma ordinate, qualche difficoltà logica, esposizione semplice ma corretta.
7. Conoscenze abbastanza complete, ma non approfondite, esposizione logica sostanzialmente coerente e pertinente.
8. Conoscenze sicure e precise, buone capacità logiche, esposizione appropriata.

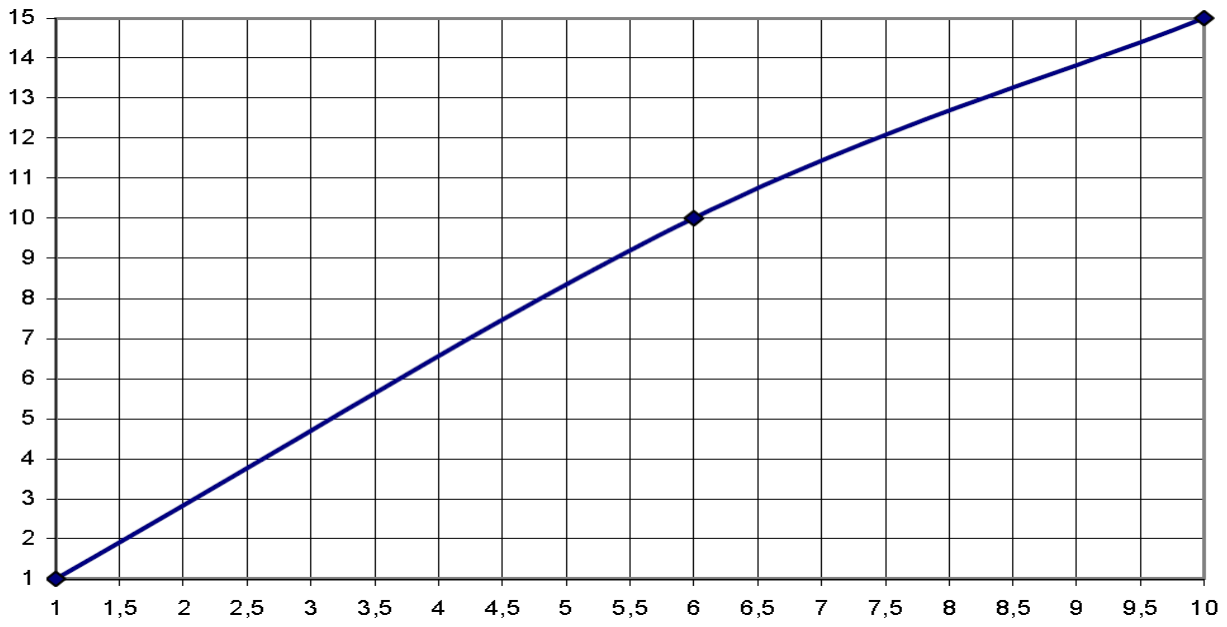
9. Conoscenze ampie ed articolate, esposizione disinvolta ed efficace, buone capacità critiche e di rielaborazione personale.
10. Conoscenze sicure ed approfondite, ottime capacità critiche, di esposizione e di rielaborazione personale.

Nel monoennio, in preparazione all'Esame di Stato, sono previste:

- Prove scritte coerenti con le tipologie di PRIMA PROVA e SECONDA PROVA;
- Prove scritte, in congruo numero, che contemplino le tipologie contenute nella TERZA PROVA.

Verranno effettuate, inoltre, SIMULAZIONI di TERZA PROVA; in tali prove il raggiungimento degli obiettivi prefissati verrà valutato con utilizzo dei voti in quindicesimi e, in parallelo, dei voti in decimi attraverso la seguente scala di conversione:

Grafico di conversione decimi in quindicesimi



N.B .: Va evidenziato che la valutazione in quindicesimi comporta che voti uguali o inferiori a 13 (circa 8,5 nella valutazione in decimi) precludono, all'esame di Stato, la possibilità di accedere all'assegnazione del bonus previsto.

Le valutazioni sono espresse dai Consigli di classe sulle pagelle di fine primo periodo (gennaio) e secondo periodo (giugno) con voto unico in ogni disciplina, come deliberato dal Collegio Docenti a seguito della C.M. 89/2012.
La valutazione accompagna l'intero percorso dell'interazione didattica:

- **Fase iniziale** (valutazione diagnostica) con eventuali prove di ingresso volte ad accertare i pre-requisiti in ambiti disciplinari. Essa si ripropone durante l'anno scolastico, quando sia necessario sondare, prima di affrontare nuovi argomenti, il grado delle conoscenze/competenze degli allievi.

- **Fase intermedia** (valutazione formativa) che fornisce informazioni continue sul modo in cui gli alunni procedono nell'apprendimento. Essa consente l'esame dell'insuccesso (quindi la previsione di un rinforzo o di un recupero) o il potenziamento delle eccellenze, la valutazione da

parte dell'insegnante del proprio intervento didattico e l'eventuale modificazione o correzione dell'orientamento della programmazione. Consente inoltre il coinvolgimento diretto degli studenti, cui sono resi noti obiettivi e traguardi e con i quali vengono esaminati percorsi e difficoltà.

- **Fase di medio termine** (scadenza trimestrale) e a fine anno scolastico la verifica si traduce in una valutazione sommativa, espressa in modo collegiale sulla base di una proposta di voto decimale dei singoli docenti.

Tutte le valutazioni assegnate dai docenti e dai Consigli di Classe sono inserite sul registro on line, con accesso attraverso il sito web del Liceo, dopo inserimento di ID e password.

Criteri di valutazione

Premesso che "*La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal **consiglio di classe**, formato ai sensi del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, art. 5 e successive modificazioni e presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza*" e che **ogni decisione in merito alla promozione e non promozione rientra nella sovranità del Consiglio di Classe**, che deciderà caso per caso, ai sensi del D. Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994, art. 193, il collegio dei docenti definisce ai sensi del D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007 e dell'O.M. n.92 del 5 novembre 2007, art.4 modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Criteri di promozione

In caso di insufficienza non grave (**voto non inferiore a 5/10**) in una disciplina l'alunno può essere promosso qualora il Consiglio di classe gli riconosca la possibilità di frequentare con profitto il successivo anno scolastico, dopo aver colmato le lacune con uno studio individuale estivo. Il Consiglio di classe invia alla Famiglia comunicazione scritta della decisione assunta.

Sospensione del giudizio

In caso di insufficienze non gravi (voti non inferiori a 5/10) in non più di **tre** discipline oppure particolarmente gravi (<5/10) in **una o due** discipline, il Consiglio di classe si esprime per la sospensione del giudizio.

Gli alunni con giudizio sospeso sono tenuti a colmare le lacune e a superare la prova di verifica del debito prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

Criteri di non promozione

Il Consiglio di classe si pronuncia per la non ammissione alla classe successiva quando si prospettano i seguenti casi:

1. Insufficienze in più di tre discipline.
2. Insufficienza del voto di condotta, pari a 5/10.

Valutazione del comportamento

"La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni" così precisa l'art.1, comma 3, del Regolamento sulla valutazione n.122 del 22 giugno 2009 che coordina le norme vigenti sulla valutazione degli alunni. Lo stesso articolo, al comma 5, attribuisce al Collegio Docenti il compito di definire "le modalità e i criteri per garantire omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio di libertà di insegnamento".
In ordine ai tre aspetti oggetto di valutazione occorre fare alcune precisazioni.
Il processo di apprendimento è stato esaminato in precedenza (programmazione educativa e didattica) individuando i criteri, ovvero gli obiettivi didattico-educativi, e le modalità di verifica.
Il rendimento scolastico viene valutato sia dai docenti nelle singole materie, sia dalla componente docenti del Consiglio di classe. Questi nei loro piani di lavoro stabiliscono criteri e modalità delle specifiche discipline sulla base delle indicazioni individuate in sede di Collegio Docenti e dei dipartimenti di appartenenza.
Per quel che riguarda la valutazione del comportamento, recenti normative hanno precisato che finalità specifica della scuola è favorire l'acquisizione di una coscienza civile da parte dello studente; di conseguenza si individuano nei seguenti obiettivi comportamentali i criteri che permettono di valutare l'avvio dell'acquisizione (biennio), lo sviluppo (secondo biennio) o il consolidamento (ultimo anno) di tale coscienza.
L'art. 1, comma 2, del Regolamento sulla valutazione del 22 giugno 2009 afferma che "la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, "dello Statuto degli studenti" contenuto nel "decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249" e successive modificazioni.
L'art. 2, comma 2° del DM del Ministero dell'Istruzione n. 5 del 16/01/2009 sul voto di condotta precisa: "La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe".
"La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi".
L'art. 3, comma 2° del DM sul voto di condotta già menzionato, precisa che "la valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno…".
L'art. 4, del DM sul voto di condotta, afferma al 2° comma: "l'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari indicate nel comma precedente:

- Alunni che non frequentano regolarmente i corsi e non assolvono assiduamente agli impegni di studio.
- Alunni che non hanno lo stesso rispetto che chiedono per se stessi nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni.
- Alunni che non osservano le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
- Alunni che non utilizzano correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici.
- Alunni che arrecano danno al patrimonio della scuola.

L'articolo continua precisando:
"successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente Decreto".
Al 3° comma lo stesso articolo sottolinea che:
"il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale".

Obiettivi comportamentali educativi

Gli obiettivi comportamentali educativi comprendono gli ambiti relazionale, sociale, dei diritti e doveri e dell'autonomia personale.
Di seguito si specificano i parametri che si prendono in considerazione:

Ambito relazionale

- L'alunno è in grado di relazionarsi in modo corretto, costruttivo e collaborativo con i compagni e con gli altri soggetti scolastici nel rispetto dei ruoli e della dignità di ciascuno.
- L'alunno è leale e onesto.
- L'alunno esprime le proprie idee in modo chiaro, sostiene le proprie opinioni motivandole ed è disposto a rivederle.
- L'alunno rispetta i diversi punti di vista mostrando (di avere e/o di sviluppare) l'attitudine all'ascolto, al confronto con atteggiamenti e culture diverse e riconosce il valore positivo delle diversità.

Ambito collaborativo e partecipazione

- L'alunno è disponibile al lavoro scolastico, segue con viva attenzione o partecipa in modo attivo e costruttivo.
- L'alunno aderisce in modo attivo e produttivo ad iniziative che possono accrescere il merito e l'identità della scuola (ad es. concorsi, gare, conferenze).
- L'alunno interagisce in gruppo, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle opere collettive.

Ambito dei diritti e dei doveri- Rispetto delle norme e consapevolezza di sé

- L'alunno dimostra di conoscere, di saper esercitare correttamente i propri diritti, di adempiere ai propri doveri e riconosce e rispetta le libertà degli altri.
- L'alunno riflette su di sé e sui propri comportamenti, mo tivando le proprie scelte e, di conseguenza, mostra di essere disponibile a modificare i propri comportamenti alla luce dell'evidenza e delle considerazioni fatte.
- L'alunno rispetta l'ambiente scolastico, conosce i propri doveri e li adempie con interesse e/o convinzione.
- L'alunno rispetta le norme giuridiche e sociali che regolano la convivenza civile e, in particolare, quelle che disciplinano il funzionamento della vita scolastica.

Autonomia

L'alunno sa organizzare il proprio lavoro:

a) porta tutto il materiale necessario per l'attività didattica;
b) è puntuale nell'esecuzione di compiti e di verifiche;
c) sa documentare e comunicare gli aspetti più importanti del lavoro;
d) svolge autonomamente attività di approfondimento e di ricerca.

- L'alunno è flessibile: sa adeguare il proprio impegno alle diverse richieste e modalità di lavoro, alle diverse situazioni e problematiche.
- L'alunno si inserisce in modo attivo e consapevole nella vita scolastica, svolgendo attività che mostrano senso di responsabilità.

Solidarietà

- L'alunno è disponibile ad aiutare le persone che presentano difficoltà, mostrando uno spiccato senso di solidarietà sia all'interno che all'esterno della comunità scolastica.

Per l'individuazione delle modalità di rilevazione (frequenza e/o tempi di rilevazione, metodologia e tipologia di registrazione) e graduazione del raggiungimento degli obiettivi comportamentali si demanda il compito a ciascun Consiglio di classe.

CREDITI

Si tratta di un insieme di punti che viene conseguito durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato (25 punti su 100).
Viene attribuito dal Consiglio di classe nello scrutinio finale degli ultimi tre anni di scuola. I crediti sono costituiti dal:

- Credito scolastico.
- Credito formativo.

Credito scolastico

Il concetto di credito scolastico è stato introdotto per valutare l'andamento complessivo della carriera scolastica di ogni singolo studente.
Si determina in base:
- alla media dei voti conseguiti;
- all'impegno e alla frequenza.

Il Consiglio di classe in sede di scrutinio finale attribuisce il credito scolastico tenendo conto della media dei voti di tutte le materie, compreso il voto di condotta, ad eccezione della disciplina Religione.
Calcolata la media dei voti (per le classi III e IV voti di promozione, mentre per le classi V voti di presentazione), si determina la banda di oscillazione relativa al credito scolastico indicata nella tabella che segue stabilita dal Ministero (sostituisce la tabella prevista dall'art. 11 comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata D.M. n. 42/2007):

Credito scolastico (punti)

Media dei voti	III anno	IV anno	V anno
M = 6	**3-4**	**3-4**	**4-5**
6 < M ≤ 7	**4-5**	**4-5**	**5-6**
7 < M ≤ 8	**5-6**	**5-6**	**6-7**
8 < M ≤ 9	**6-7**	**6-7**	**7-8**
9 < M ≤ 10	**7-8**	**7-8**	**8-9**

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.
Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi.
Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti." (D.M. n .99, 16/12/2009).

La media M ≥ 0.50 assegna il valore più alto della banda di oscillazione del credito scolastico.

Gli alunni che in sede di scrutinio finale hanno riportato una insufficienza non grave (voto non inferiore a 5/10) in una disciplina e per cui il Consiglio di classe ha deciso la promozione conseguono **il credito minimo della propria banda di oscillazione**.

Gli alunni con giudizio sospeso, in caso di promozione in sede di verifica finale, conseguono **il credito minimo della propria banda di oscillazione**.

Parametri integrativi per l'attribuzione del credito scolastico

- fino a 12 assenze e fino a 8 ingressi in ritardo e/o uscite anticipate **p. 0.2**
- Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo da **p. 0.1** a **0.2:**
  - per il voto di condotta attribuito pari a 10= p. 0.2
  - per il voto di condotta attribuito pari a 9-8= p. 0.1
- Interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari e integrative da **0.1 a 0.3:**
  - progetti fino a n. 10 ore extracurricolari = p. 0.1
  - progetti fino a n. 20 ore extracurricolari = p. 0.2
  - progetti oltre n. 20 ore extracurricolari = p. 0.3
- Impegno nella partecipazione alle attività di open day (visite nelle scuole secondarie di primo grado, accoglienza degli alunni delle scuole secondarie di primo grado in visita con la scuola, giornate dedicate agli incontri con le famiglie) ed eventi organizzati dalla scuola: da **p. 0.1 a 0.3**:
  - impegno fino a n. 10 ore extracurricolari = p. 0.1
  - impegno fino a n. 20 ore extracurricolari = p. 0.2
  - impegno oltre n. 20 ore extracurricolari = p. 0.3
- Insegnamento IRC/Attività alternativa: p. **0.05** giudizio ottimo p.**0.1** giudizio eccellente

Per l'attribuzione del credito scolastico le assenze si calcolano su tutto l'anno

Le assenze si considerano al netto dei certificati medici. Si prenderanno in considerazione i soli certificati medici che coprono un periodo pari o superiore ai cinque giorni tranne che in presenza di patologie precedentemente comunicate (nel rispetto della privacy) che possono prevedere brevi assenze ricorrenti. I certificate medici vanno consegnati alla segreteria didattica **tempestivamente** al rientro a scuola; in caso contrario NON saranno presi in considerazione.

Credito formativo

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza maturata al di fuori della scuola, coerente con l'indirizzo di studi del corso cui si riferisce l'esame di stato e debitamente documentata dagli enti, associazioni, istituzioni presso cui lo studente ha studiato o prestato la sua opera.

Il Ministro dell'Istruzione ha individuato le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo.
Esse sono:

- Partecipazione ad attività sportive e ricreative nel contesto di società ed associazioni regolarmente costituite.
- Frequenza positiva di corsi di lingue presso scuole di lingua legittimate ad emettere certificazioni ufficiali e riconosciute nel paese di riferimento, secondo le normative vigenti.
- Frequenza positiva di corsi di formazione professionale.
- Partecipazione, in qualità di attore o con altri ruoli significativi, a rappresentazioni teatrali.

- Pubblicazioni di testi, disegni, tavole o fotografie su periodici regolarmente registrati presso il Tribunale di competenza, purché vi sia attinenza con i contenuti del curricolo della scuola.
- Esperienze lavorative che abbiano attinenza con il corso di studi (nel caso di esperienze presso la Pubblica Amministrazione è ammissibile l'autocertificazione).
- Attività continuativa di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso enti, associazioni, parrocchie.

I Consigli di classe, nel valutare le richieste e la documentazione allegata, debbono tener conto della coerenza delle esperienze acquisite con le discipline del corso di studi e/o con le finalità educative e formative del P.O.F. Inoltre devono tener conto della non occasionalità dell'attività certificata e delle effettive competenze conseguite dallo studente, al fine di evitare improduttivi automatismi nella retribuzione del credito.

L'attestazione delle attività deve indicare:
- La continuità nella presenza.
- Il numero delle ore impegnate.
- La descrizione sintetica dell'attività svolta.
- La firma del responsabile.

Le attività verranno valutate:
- impegno fino a n. 10 ore = p. 0.1
- impegno fino a n. 20 ore = p. 0.2
- impegno oltre n. 20 ore = p. 0.3

I crediti formativi verranno considerati fino ad un massimo di punti 0.5.

Il punteggio pari o superiore a p. 0.5 tra integrazione del credito scolastico e credito formativo assegna il valore più alto della banda di oscillazione del credito scolastico.

8. ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE (*Progetti annuali*)

Si tratta di attività di varia natura promosse, progettate e condotte dai docenti, inserite dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto nella programmazione d'Istituto in quanto volte a fornire agli studenti significative occasioni di completamento della loro formazione culturale e di sviluppo delle loro attitudini.

Al fine di migliorare ulteriormente i risultati dell'attività educativa e didattica e di favorire il successo scolastico degli alunni, il Liceo Scientifico *Marie Curie* assume i seguenti obiettivi generali prioritari:

a. Mettere il Liceo in relazione con il territorio e le Istituzioni della città
b. Guardare con attenzione alle problematiche europee
c. Fare ricerca e innovazione in ambiti culturali e disciplinari
d. Educare al rispetto dei valori della persona e della Costituzione Italiana
e. Migliorare il processo di insegnamento – apprendimento
f. Favorire lo sviluppo delle potenzialità di ogni studente
g. Riorganizzare percorsi didattici
h. Dare impulso all'educazione scientifica
i. Rendere più concreto ed efficace l'insegnamento disciplinare, sviluppando le attività di laboratorio e migliorando il rapporto dell'attività didattica col territorio
j. Qualificare e rafforzare la ricerca e la progettazione con le altre scuole
k. Rafforzare le competenze progettuali dei docenti e del personale amministrativo, tecnico e ausiliario
l. Potenziare le competenze linguistiche

Per raggiungere questi obiettivi sono promosse attività relative alle diverse aree didattico – culturali proposte annualmente dai docenti e approvate dal Collegio dei Docenti.
I progetti saranno attivati con un numero minimo di quindici partecipanti.
Gli alunni possono partecipare al massimo a tre progetti.

POTENZIAMENTO SCIENTIFICO		
Progetto	**Referenti**	**Descrizione sintetica**
LUCI SULLA SCIENZA	Dirigente Scolastico	L'iniziativa si colloca nel più vasto disegno di legare l'attività didattico-scientifica del Liceo con le realtà della ricerca scientifica della nostra Provincia implicate in un'attività riconosciuta in ambito internazionale
ROBOTICA EDUCATIVA	Prof. Bizzarri	Il progetto risponde pienamente alle indicazioni ministeriali che prediligono una didattica laboratoriale proponendo un insegnamento per competenze. Destinatari: alunni del Liceo Scientifico e Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate a partire dal secondo anno
LE MATEMATICHE	Prof.ssa C. Savini	La matematica come mezzo applicativo negli ambiti lavorativi, occupazionali, manageriali, gestionali e di orientamento per l'Università

LE OLIMPIADI		
Progetto	**Referenti**	**Descrizione sintetica**
OLIMPIADI DI SCIENZE, BIOLOGIA, NEUROSCIENZE E GIOCHI DELLA CHIMICA	Prof. Picciotti	Sensibilizzare gli studenti all'interesse delle scienze. Si propone di offrire un percorso scientifico originale e stimolante per un arricchimento in termini di conoscenze e soprattutto competenze scientifiche. Valorizzazione degli studenti più meritevoli
OLIMPIADI DI MATEMATICA E DI FISICA GARE DI MATEMATICA	Prof.ssa Romani	Promuovere le eccellenze. Stimolare la curiosità e l'interesse per la matematica e la fisica. Ampliare le competenze matematiche e fisiche. Potenziare e valorizzare le capacità logiche, intuitive, deduttive. Sono previsti gare di primo livello, allenamento online, lezioni di matematica olimpica, esercitazioni
OLIMPIADI DI INFORMATICA	Prof. Bizzarri	Le Olimpiadi sono una competizione di grande valore educativo e culturale, con l'obiettivo di stimolare l'interesse nell'informatica e nella tecnologia dell'informazione. Far emergere e valorizzare le eccellenze esistenti nella scuola

POTENZIAMENTO LINGUISTICO		
Progetto	**Referenti**	**Descrizione sintetica**
SCAMBI CULTURALI CON L'ESTERO	Prof.ssa Melchiorre	Per potenziare le capacità di comunicazione e la conoscenza socio-culturale di altri paesi, la scuola ricerca forme di collegamento e di coordinamento con scuole. Per questo anno è stata individuata una scuola di Leiria, in Portogallo
PROGETTO ERASMUS PLUS E-Waste Awarness of Secondary School Students	Prof.ssa Melchiorre	Per sviluppare una consapevolezza delle problematiche globali (in questo caso il topic è l'uso sfrenato di apparecchi tecnologici che non sono eco-sostenibili) e proporre possibili soluzioni
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE PET/FCE (Inglese) Dele (Spagnolo) HSK (Cinese)	Dipartimento Lingue (coordinatrice prof.ssa Baratiri)	Ulteriori strumenti di potenziamento delle abilità nella lingua straniera e di certificazione di competenze, i corsi di perfezionamento in inglese, spagnolo e cinese, proposti dal Liceo, consentono agli studenti di conseguire prestigiosi diplomi che, nei paesi della Comunità Europea, danno luogo a crediti universitari
STAGE LINGUISTICI	Dipartimento di Lingue straniere	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento ad altre lingue dell'Unione Europea e non. Il progetto, rivolto al liceo linguistico, prevede uno stage in Inghilterra per le classi seconde, uno in Spagna per le classi terze e quarte e uno in Cina per le classi quinte
JUVENES TRANSLATORES	Prof.ssa Cantoro Prof.ssa Melchiorre	Coinvolgimento delle eccellenze del Liceo per premiare i migliori giovani traduttori dell'Unione Europea.
POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE	Prof. Melone	Il progetto è rivolto a tutti gli alunni che intendono rafforzare le conoscenze della lingua inglese

POTENZIAMENTO UMANISTICO		
Progetto	**Referenti**	**Descrizione sintetica**
CINEMA TRA STORIA E FILOSOFIA	Prof. Falò Prof. Napodano	Il progetto ha la finalità di far accostare gli studenti al cinema non come ad una semplice fonte di intrattenimento ma come ad una espressione d'arte avente diverse valenze

POTENZIAMENTO LABORATORIALE		
Progetto	**Referenti**	**Descrizione sintetica**
ASSISTENZA DOMICILIARE (il progetto sarà formalizzato in caso di necessità)	Consiglio di Classe Interessato	Per garantire il diritto all'istruzione anche a quegli alunni che, per gravi motivi, non possono frequentare, il Liceo si rende disponibile a iniziative di percorsi individualizzati
ATTIVITA' DI LABORATORIO NELL'AMBITO DEL PIANO DELLE LAUREE	Prof.ssa Grossi	Il progetto mira a stimolare l'apprendimento della fisica mediante attività di laboratorio
PROGETTO BIBLIOTECA	Prof.ssa Primavera Prof.ssa Tribuiani	Il progetto ha il fine di organizzare e vivere lo spazio della biblioteca. Libri e supporti audiovisivi saranno inventariati e collocati secondo un criterio logico e funzionale alla fruizione
LE SCIENZE IN LABORATORIO	Prof. Picciotti	Indirizzato agli alunni del secondo anno del primo biennio e del secondo bienno del liceo scientifico op. scienze applicate, il progetto mira a potenziare le metodologie laboratoriali e le competenze logico-scientifiche per garantire il successo formativo degli stiudenti e il raggiungimento del livello delle eccellenze
IL TEATRO AL CURIE	Prof.ssa Ciprietti	Indirizzato a tutti gli alunni, il progetto mira a sviluppare e consolidare le diverse abilità occorrenti nel mondo teatrale: sceneggiatura, recitazione, coreografia, musica e canto, ballo, scenografia, luci etc.

POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE		
Progetto	**Referenti**	**Descrizione sintetica**
IV PREMIO *DON FRANCO MARCONE* LE DONNE NELL'ARTE	Prof.ssa Crescentini	Coinvolgimento attivo e sensibilizzazione alle problematiche dell'universo femminile, evidenziando le potenzialità delle donne nella società, nella cultura e nell'arte
IN FUGA CON CARAVAGGIO	Prof.ssa Passiatore Prof.ssa Buonpadre	Il progetto ha la finalità di individuare modalità nuove nell'interpretazione di un'opera d'arte corale, adatta ad essere riproposta da una intera classe anche attraverso la contestualizzazione temporale
ARTE E DECORO AL LICEO CURIE	Prof.ssa Di Pasquale Prof. Quaranta	Il progetto mira a valorizzare gli spazi esterni ed interni del Liceo
ESCHER E LA GEOMETRIA: UN SOGNO AD OCCHI APERTI	Prof.ssa Di Pasquale Prof.ssa Mastromauro	Il progetto mira a dimostrare, attraverso le opere di Escher, che la geometria appartiene al mondo che ci circonda e non è così ostica come si crede
IL GATTO TRA ARTE E LETTERATURA	Prof.ssa Passiatore Prof.ssa Buonpadre Prof.ssa Melchiorre	Un viaggio attraverso l'arte e le letterature italiana e inglese sulle orme del misterioso e affascinante felino
"TRA LE NUVOLE 2.0 " LABORATORIO GRAFICO E PITTORICO SUL FUMETTO	Prof.ssa Passiatore	Il progetto mira a valorizzare le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi e rielaborare in modo creative le immagini
UN PARTY A STONEHENGE	Prof.ssa Passiatore Prof.ssa Mandosi	Il progetto ha la finalità di individuare modalità nuove nell'interpretazione di opere d'arte famose rielaborando il contesto anche in lingua inglese
ARTE VIVA E NON SOLO	Prof.ssa Passiatore	Il progetto ha la finalità di individuare modalità nuove nell'interpretazione di opere d'arte famose
HAYEZ, SOLO IL BACIO?	Prof.ssa Passiatore Prof.ssa V. Ridolfi	Il progetto ha la finalità di sviluppare abilità relative al lessico specifico anche in lingua inglese e rielaborarlo in modo creativo con molteplici tecniche
ARTE VIVA: LA 5E NELL'ISOLA DELLA GRANDE JATTE	Prof.ssa Passiatore	Il progetto ha la finalità di individuare modalità nuove nell'interpretazione di un'opera d'arte corale, adatta ad essere riproposta da una intera classe

SPORTELLO DI CONSULENZA DIDATTICA		
Progetto	**Referenti**	**Descrizione sintetica**
MATEMATICA	Prof.ssa C. Savini	Lo sportello di consulenza didattica è previsto per le discipline matematica, fisica, italiano e latino, inglese al fine di favorire il recupero e il consolidamento delle conoscenze.
FISICA	Prof. Rastelli	
ITALIANO	Prof.ssa Primavera Prof.ssa Tribuiani	
LATINO	Prof.ssa Primavera Prof.ssa Tribuiani	
SCIENZE	Prof. Picciotti	
INGLESE	Prof.ssa Melone	

PROGETTI COMUNICAZIONE		
Progetto	**Referenti**	**Descrizione sintetica**
RACCONTATI IN TRE SCATTI	Prof.ssa Buonpadre Prof.ssa Calvarese Prof.ssa Crescentini	L'iniziativa è stata concepita come supporto al documento didattico per le classi quinte al fine di presentarle con completezza alla Commissione d'Esame
ANNUARIO SCOLASTICO 2017/18	Prof.ssa Buonpadre Prof.ssa Calvarese Prof.ssa Crescentini	Nel riprendere una tradizione del mondo scolastico anglosassone, il primo annuario scolastico del Liceo offrirà una panoramica delle iniziative della scuola e una carrellata di ritratti degli alunni dell'ultimo anno con le loro aspettative e speranze per il futuro

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'IRC		
Progetto	**Referenti**	**Descrizione sintetica**
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Prof.ssa Cantoro	Rendere gli studenti cittadini consapevoli e responsabili e sviluppare il loro senso di appartenenza alla comunità
READING FOR PLEASURE	Prof.ssa Centi	Attraverso momenti di condivisione della lettura di vari testi, si indirizzeranno gli studenti ad aumentare il tempo di contatto con la lingua inglese

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO		
Progetto	**Referenti**	**Descrizione sintetica**
LATIN-I LOVERS	Prof.ssa Tentarelli Prof.ssa Barracchini Prof.ssa Tribuiani Prof.ssa Di Benedetto	Dedicato agli alunni delle terze classi della scuola secondaria di primo grado. Attraverso lezioni dialogate, gli incontri del corso faranno affiorare conoscenze pregresse di latino sviluppandol'interesse degli alunni verso le lingue antiche
CODING LAB	Prof. Bizzarri Prof. Ciccolone Prof. Verno	Dedicato agli alunni delle terze classi della scuola secondaria di primo grado. Piccoli percorsi di informatica
APPROCCIO CON LE LINGUE STRANIERE	Prof.ssa Salvi Prof.ssa Lombardi Prof. Lupinetti Prof. Centorame Prof.ssa Solipaca Prof.ssa Dugoni	Dedicato agli alunni delle terze classi della scuola secondaria di primo grado. Brevi corsi per approcciare la lingua cinese e/o rafforzare la conoscenza delle lingue francese, tedesca e spagnola
SCIENZE IN LABORATORIO	Prof.ssa Capece Prof.ssa Di Ferdinando Prof.ssa Iacoponi	Dedicato agli alunni delle terze classi della scuola secondaria di primo grado. Il progetto mira attraverso una didattica laboratoriale a incrementare l'interesse degli alunni verso le discipline scientifiche
ROBOTICA EDUCATIVA	Prof. Bizzarri Prof. Ciccolone Prof. Verno	Dedicato agli alunni delle terze classi della scuola secondaria di primo grado. I primi approcci al fantastico mondo della robotica
GIOCHI MATEMATICI E GARE	Prof.ssa Romani	Dedicato agli alunni delle terze classi della scuola secondaria di primo grado. Un modo divertente per approcciare la matematica
IL MONDO BIOTECH TRA MOLECOLE, CELLULE E ALIMENTI PLS	Dipartimento di Scienze	Attraverso attività teorico-pratiche e di approfondimento, il progetto è finalizzato ad aumentare l'interesse nei confronti delle discipline scientifiche utilizzando una piattaforma di e-learning
PIANO LAUREE SCIENTIFICHE UNICH	Dipartimento di Scienze	Il progetto mira a coprire un bisogno conoscitivo nell'ambito geologico, non previsto dal programma di studio, ma necessario per comprendere il contesto del territorio italiano
PREVENZIONE ALLE DIPENDENZE	Prof.ssa Flamminj	Il progetto mira a fornire agli alunni precise conoscenze sui rischi che generano le dipendenze
PREPARAZIONE ALPHA-TEST	Prof.ssa C.Savini Prof. Picciotti	Il progetto mira a dare una preparazione di supporto agli studenti che intendono iscriversi alle facoltà universitarie a numero chiuso

POTENZIAMENTO SOCIO-ECONOMICO E PER LA LEGALITA'		
Progetto	**Referenti**	**Descrizione sintetica**
EDUCAZIONE FINANZIARIA	Prof.ssa C. Savini	Il progetto ha come finalità l'accrescimento della cultura in campo economico e finanziario degli studenti.
IL LAVORO NELLA COSTITUZIONE ITALIANA	Prof. Falò Prof.ssa Cantoro	Gli studenti sono chiamati a conoscere i principi fondamentali della Costituzione
LA COMUNICAZIONE EFFICACE A SCUOLA E NELLA VITA	Prof.ssa Siniscalchi	Il progetto è mirato a favorire la conoscenza del sé e l'interazione con il mondo esterno.
SOLIDARIETÀ: I BAMBINI DI BETANIA	Prof.ssa Falconi	L'associazione onlus internazionale nasce per dare una risposta concreta ai molteplici segni di disagio riscontrato nei bambini e nelle famiglie. L'associazione si propone di dare una famiglia temporanea ai bambini abbandonati

POTENZIAMENTO MOTORIO		
Progetto	**Referenti**	**Descrizione sintetica**
SOGGIORNI INVERNALI IN MONTAGNA PESCASSEROLI	Prof. Smaldino	Sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'avviamento dell'attività sciistica (5 gg)
TI SALVO IO!	Prof.ssa Flamminj	Si tratta di un corso di preparazione per conseguire il brevetto di I° livello Assistenti bagnanti

TUTORING ALUNNI		
Progetto	**Referenti**	**Descrizione sintetica**
SPORTELLO DI ASCOLTO	Prof.ssa Ciprietti	Attraverso lo "sportello d'ascolto", la forma di counseling che riscuote il maggior gradimento presso l'utenza, si lavorerà sulla gestione emotiva, sul miglioramento dell'autostima e sul potenziamento dell'espressione creativa

9. INSEGNAMENTO METODOLOGIA CLIL

CLIL è l'acronimo di *Content and Language Integrated Learning*, ossia l'apprendimento integrato di lingua e di contenuto. La metodologia CLIL, considerata la chiave del rinnovamento e del miglioramento dei curricoli scolastici, si è sviluppata e diffusa capillarmente in Europa (*Rapporto Eurydice Keydata on Languages at school in Europe* del 2012 e *Raccomandazione della Commissione Europea Rethinking Education* 2012) nei primi anni '90 ma l'Italia è stato il primo Paese ad inserire la CLIL in modo ordinamentale nella scuola secondaria di secondo grado con la Legge 53 del 2003; i Regolamenti attuativi del 2010 hanno introdotto l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in una lingua straniera nell'ultimo anno dei Licei e degli Istituti Tecnici e di due discipline non linguistiche in lingua straniera nei Licei Linguistici a partire dal terzo e quarto anno. La Legge 107 del 2015, all'articolo 1, comma 7, a) definisce come obiettivi formativi prioritari "la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning".

La modalità di lavoro CLIL, ossia il project-work, motiva lo studente all'apprendimento, ponendolo al centro del percorso educativo ed ha l'obiettivo di favorire l'acquisizione dei linguaggi specifici, della microlingua, della crescita autonoma.

Il profilo del docente CLIL della scuola secondaria di secondo grado è caratterizzato da:

- competenze linguistico-comunicative nella lingua straniera veicolare di livello C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER)
- competenze metodologico-didattiche acquisite al termine di un corso di perfezionamento universitario del valore di 60 CFU per i docenti in formazione iniziale e di 20 CFU per i docenti in servizio.

Tuttavia nel 2014 il MIUR ha emanato delle norme transitorie in attesa di formare i docenti. Pertanto il nostro Liceo, considerata l'elevata presenza di insegnanti NON formati e certificati nella lingua straniera, attuerà moduli CLIL con il supporto dei docenti e/o dei lettori madrelingua L2 ed L3, con varie strategie: affiancamento, compresenza etc. e per un massimo 6 ore.

CLIL			
Classe	**DNL (disciplina non linguistica)**	**Lingua**	**Docente**
5A	FISICA	INGLESE	ANDREANI
5B	FISICA	INGLESE	GROSSI
5C	FILOSOFIA	INGLESE	FALCONI
5D	FISICA	INGLESE	ANDREANI
5E	STORIA	INGLESE	NAPODANO
5F	STORIA DELL'ARTE FISICA	SPAGNOLO INGLESE	QUARANTA BIZZARRI
5G	FILOSOFIA SCIENZE	SPAGNOLO INGLESE	CERRI SALES
3F	MATEMATICA	INGLESE	BIZZARRI
4F	MATEMATICA STORIA DELL'ARTE	INGLESE SPAGNOLO	MASTROMAURO PASSIATORE

10.ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

La legge n. 107 del 13 luglio 2015 prevede il potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro. La normativa inserisce l'alternanza scuola lavoro in tutti gli istituti d'istruzione secondaria, con un monte ore obbligatorio di attività formativa da svolgere presso le aziende pubbliche e private. Tali, attività verranno programmate dalle istituzioni scolastiche insieme alle aziende e saranno valutate e certificate come competenze acquisite dagli alunni.

Il decreto legislativo 77/2005 delinea le seguenti finalità dell'alternanza scuola lavoro:

a) *attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;*

b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione delle competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;

c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di aapprendimento individuali;

d)realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;

e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

In questo anno scolastico, le classi coinvolte nell'alternanza scuola lavoro sono 19; ogni classe ha un tutor che cura le relazioni tra gli studenti e l'azienda.

Titolo Progetto	Classe	Tutor	Azienda
Le forme dell'acqua	3A	Carolina Di Ferdinando	Ruzzo Reti
Le nuove tecnologie digitali applicate alla medicina	3B	Gabriella Falconi	Ospedale Giulianova
Il genio creativo: la metallurgia applicata alla divulgazione del territorio	3D	Donatella Passiatore	Metallurgica Cavatorta
Informatica e robotica	3E	Berardina G. Ferroni	Università dell'Aquila
I misteri e i segreti di Giulianova	3F	Patrizia Cococcetta	Distilleria dei Saperi
CONFAO IMPRESA SIMULATA	4A + 4D	Simona Mandosi Tiziana Pavone	Martintype
CONFAO IMPRESA SIMULATA	4B	Lorella Crescentini	Sma Design
Architettura e stampa in 3D	4C	Marco Falò	Polo museale
I fenomeni tellurici: teorie, dispositivi digitali e utilizzo degli Open Data	4E	Giovanna Di Benedetto	Accademia delle Scienze d'Abruzzo e Regioni adriatiche
CONFAO IMPRESA SIMULATA	4F + 4H	Luana Mastromauro Anna Cerri	Triaca
CONFAO IMPRESA SIMULATA	5A	Lucia Andreani	Azienda agricola Faraone vini
CONFAO IMPRESA SIMULATA	5B	Gianni Michitelli	General bags
CONFAO IMPRESA SIMULATA	5C	Gabriella Falconi	Agenzia delle entrate
CONFAO IMPRESA SIMULATA	5D	Beatrice Iacoponi	Piccola Opera Charitas
CONFAO IMPRESA SIMULATA	5E	Mario Malatesta	Cantiere navale OLMA srl
Turismo e cultura accessibili	5F + 5G	Vanessa Ridolfi Elisabetta Di Pasquale	Comune Alba Adriatica - IC Alba Adriatica

3A – Le forme dell'acqua

Il progetto vuole affrontare i temi legati all'acqua, al territorio e al ruolo dell'uomo nella gestione di questa preziosa risorsa, che seppur rinnovabile, rappresenta un bene irrinunciabile per la vita sulla terra. La scelta della "Ruzzo Reti" come partner nasce dall'esigenza di affiancare allo studio le esperienze pratiche della gestione (captazione, analisi, distribuzione e smaltimento) per avere una conoscenza più ampia del tema. Il prodotto finale di questa esperienza triennale dovrà riguardare tre macrotemi: - acquedotto e acque commerciali - ambiente e territorio Gran Sasso - INFS mare - acque e salute

3B -Le nuove tecnologie digitali applicate alla medicina

MED#1 - Monitoraggio remoto dei pazienti Project work: sviluppo di software e dispositivi hardware per il monitoraggio della salute dei pazienti. Ad esempio può essere monitorato il livello di glicemia di un utente. MED#2 - Prototipazione rapida e medicina Project work: gli allievi lavoreranno con gli strumenti del FabLab scolastico(stampanti 3D e altri attrezzi) per produrre dei supporti per ambiti specifici.Ad esempio saranno trattati ambiti quali l'odontotecnica per realizzare dime, l'osteopatia per realizzare tutori. MED#3 - Disabilità e nuove tecnologie Project Work: sviluppo di protesi e supporti rivolti ad utenti affetti da varie disabilità. Si potrà lavorare sulla robotica e prototipazione rapida per creare protesi a disabili motori, creazione di dispositivi per non vedenti e ipovedenti ,supporti elettronici per la didattica dei disabili cognitivi. MED#4 - Robotica e automazione in sala operatoria o nei laboratori di ricerca biochimica Project work: sviluppo di prototipi di dispositivi per l'automazione delle sale operatorie e per l'intervento in remoto dei chirurghi.

3D -Il genio creativo: la metallurgia applicata alla divulgazione del territorio

Il progetto prevede come risultato finale la cinta muraria di Giulianova, realizzata in scala, utilizzando reti metalliche elettrosaldate e poi zincate caratterizzata da grande resistenza e nello stesso tempo malleabile.

3E - Informatica e robotica

Gli alunni lavoreranno sulla piattaforma per potenziare le competenze informatiche e applicarle alla robotica

3F – *I misteri e i segreti di Giulianova*

Giulianova è una città che fa del turismo balneare la maggiore risorsa. Allo scopo di attirare anche il "turismo culturale" si è pensato di poter svelare "I misteri e i segreti di Giulianova". Il libro che gli alunni scriveranno, nelle quattro lingue studiate a scuola, verrà redatto dopo un'indagine di tipo storico. Per cui dovranno imparare il metodo della ricerca storica, sviluppare le capacità di analisi e di sintesi.

4A & 4D - IFS La Grafica

Il progetto si articola come esperienza di formazione e di sperimentazione di un modello lavorativo che, dalle premesse teoriche della filiera della conoscenza (dalla stampa gutemberghiana al libro digitale) e attraverso stage e collaborazioni con enti locali (agenzia editoriale di Pescara, azienda grafica di Colonnella, giornale online Cityrumors), consente allo studente di operare in contesti operativi reali per sviluppare obiettivi didattici, orientativi del mondo del lavoro, professionalizzanti e collaborativi. Si prevede, a conclusione, la produzione di del giornalino on-line d'Istituto come espressione di competenze linguistiche, tecnico-metodologiche, di problem solving, di imprenditorialità e di creatività.

4B - IFS Sma Design

Il progetto, in collaborazione con l'azienda locale di Bellante (Nuova Sma), offre agli studenti l'opportunità di sperimentare concretamente la progettazione di oggetti sanitari destinati al mercato e di acquisire competenze di artigianato digitale e di creare prototipi (stampa 3D) come prodotto finale.

4C – Architettura e stampa in 3D

Il progetto mira a far acquisire competenze specifiche in artigianato digitale e prototipazione rapida (stampa 3D, Arduino ed elettronica, programmazione informatica ed uso del software) coniugate a competenze storiche-artistiche del territorio di Giulianova.

4E - I fenomeni tellurici: teorie, dispositivi digitali e utilizzo degli Open Data

Il progetto è finalizzato allo studio dei terremoti, alla realizzazione di dispositivi tecnologici e all'analisi degli open data. I risultati del progetto saranno disseminati sul territorio mediante eventi di divulgazione scientifica aperti alla cittadinanza, attività di orientamento per scuole primarie e secondarie di primo grado, allestimento di una postazione tecnologicamente avanzata dedicata allo studio dei terremoti presso l'istituto scolastico.

4F & 4H - IFS Triaca

Il progetto consente allo studente di calarsi nel contesto lavorativo del settore meccanico per favorire, oltre che un organico collegamento col mondo territoriale, un'opportunità di sperimentazione di operatività diretta per sviluppare competenze professionali dinamiche e di integrazione sociale.

5A – 5B – 5 C – 5D – 5E Confao impresa simulata

Per le classi quinte arrivano a compimento i progetti avviati due anni fa; dopo un focus generale su materie di indirizzo economico e giuridico in collaborazione con esperti (Docente interna di diritto e un responsabile dell' Agenzia delle Entrate di Giulianova) per consentire agli studenti di acquisire competenze tecnico-teoriche del mondo del lavoro e delle imprese private, la start-up progettata entrerà nel vivo dell'attività.

5F & 5G – Turismo e cultura accessibili

Anche le due classi del liceo linguistico portano a compimento il percorso iniziato due anni fa all'interno di Hi- storia labs, realizzando, in partnership con il Comune e l'IC di Alba Adriatica, percorsi per mediatori culturali, con l'ausilio di una piattaforma in lingua spagnola.

11.AREA INNOVATIVA

Il risvolto più significativo e rilevante della Riforma è che, alla fine del percorso di studi del Liceo, il Diploma consente l'accesso diretto al mondo del lavoro. Il Liceo Scientifico di vecchio ordinamento privilegiava il proseguimento verso gli studi universitari. Oggi, la Riforma definisce un profilo dello studente liceale che, ad una formazione orientata verso l'Università, affianca l'opportunità di un titolo di studio immediatamente spendibile nel mondo del lavoro.

Le scelte strategiche

Il Liceo *Curie* nell'anno scolastico 2017-18 orienta pertanto la sua azione secondo tre direttive d'intervento:

INNOVAZIONE	Area di potenziamento scientifico-tecnologica
FORMAZIONE	Area di aggiornamento
RAPPORTI CON L'ESTERO	Area di potenziamento linguistico

INNOVAZIONE

Area di potenziamento scientifico-tecnologica

La nostra scuola privilegia l'innovazione attraverso due azioni di intervento:

- L'acquisizione dei nuovi profili definiti dalla Riforma della scuola.
- Il rinnovamento dei laboratori attraverso un significativo investimento di risorse finanziarie.

FORMAZIONE

Area di aggiornamento

- Formazione degli insegnanti nel progetto di Alternanza Scuola-Lavoro.
- Accordo POFSE Abruzzo, progetto S.A.R.A. (solidarietà Ambiente Ricerca Scientifica Tecnologica per lAlternanza Scuola-Lavoro) con il liceo *Peano* di Nereto.

RAPPORTI CON L'ESTERO

Area di potenziamento linguistico

Scambi culturali, stage linguistici, Erasmus Plus, studio all'estero.

Studio all'estero

Il Liceo *Marie Curie* promuove, sostiene e valorizza la mobilità studentesca internazionale. Alla luce delle indicazioni MIUR 10 aprile 2013, il liceo individua le figure di riferimento (tutor) per le famiglie e gli studenti e stabilisce procedure trasparenti e condivise tra i consigli di classe dell'istituto.
L'alunno potrà scegliere tra i diversi programmi proposti dalle Agenzie del settore (tre, sei, nove, dodici mesi) e durante il suo soggiorno all'estero si impegnerà a:

1. comunicare appena possibile al Docente tutor i programmi di studio e le materie scelte presso la scuola ospitante, avendo cura di scegliere, per quanto possibile, discipline e corsi coerenti con il piano di studi del proprio indirizzo di studi;
2. frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione, la scuola ospitante all'estero;
3. informare con cadenza bimestrale (mensile per il programma trimestrale) il Consiglio di Classe, tramite il tutor, su andamento scolastico, progetti, laboratori, apprendimenti, competenze acquisite (linguistiche, tecnologiche, sociali, disciplinari, etc.);
4. sostenere, al suo rientro, previa presentazione di un *Diario di Bordo* digitale e cartaceo tenuto nel corso della permanenza all'estero, un colloquio sui contenuti essenziali di apprendimento indicati dal Consiglio di classe di provenienza, secondo le modalità e i tempi da esso definite.

La famiglia si impegnerà a:

1. curare con particolare attenzione gli atti burocratici (iscrizione, comunicazioni ufficiali);
2. trasmettere alla scuola italiana il certificato di frequenza, l'eventuale pagella e le certificazioni rilasciate dalla scuola estera alla fine del periodo di studio, e comunque prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo,; la documentazione dovrà essere presentata in traduzione italiana rilasciata dagli Enti preposti (Consolato, Ambasciata etc.)
3. mantenere contatti con cadenza trimestrale (mensile per il programma trimestrale) con il tutor per aggiornarlo sull'andamento dell'esperienza all'estero del proprio figlio;
4. sostenere e sollecitare, se necessario, il passaggio di informazioni fra lo studente all'estero, la scuola e l'associazione d'invio.
   Lo studente e la famiglia devono essere consapevoli del fatto che, al di là del colloquio sui contenuti essenziali che lo studente stesso dovrà sostenere al rientro in Italia davanti al Consiglio di Classe per agevolare il suo riallineamento, tutti i contenuti non affrontati sono propedeutici all'Esame di Stato che prevede prove nazionali.

Il Dirigente scolastico e il Consiglio di classe si impegneranno a:

1. Indicare un docente tutor del CdC quale figura a cui lo studente e la famiglia possano fare riferimento durante l'intero periodo di studio all'estero e per tutti gli aspetti previsti dal presente contratto formativo;
2. comparare i contenuti relativi alle discipline comuni studiate nella scuola estera ospitante con i contenuti del curricolo del proprio indirizzo di studio, al fine di predisporre un piano di apprendimento individualizzato e provvedere all'eventuale invio di materiale didattico;
3. indicare i contenuti irrinunciabili di apprendimento per le discipline previste dal curricolo italiano che **non** verranno studiate durante il soggiorno all'estero;
4. ratificare, in occasione dello scrutinio intermedio, i risultati man mano ottenuti dallo studente " al fine di pervenire - come recita la nota Miur - "ad una valutazione globale, che tiene conto anche della valutazione espressa dalla scuola ospitante sulle materie comuni ai due ordinamenti. Tale valutazione permette di definire il credito scolastico dell' alunno";
5. far sostenere allo studente, al rientro dalla mobilità e secondo tempi e modalità preventivamente concordati, un colloquio per verificarne l'avvenuto riallineamento, secondo i seguenti tempi:
   - entro il mese di novembre per chi ha frequentato un intero anno all'estero;
   - entro il mese di settembre per chi ha frequentato per un periodo d nove mesi all'estero;
   - entro il mese di marzo e comunque prima dello scrutinio finale per chi ha frequentato per sei mesi all'estero;
   - entro il mese di dicembre e comunque prima dello scrutinio intermedio per chi ha frequentato tre mesi all'estero.

6. esprimere una valutazione globale che tenga conto del percorso di apprendimento compiuto all'estero e dell'accertamento sui contenuti disciplinari irrinunciabili, valorizzando la trasferibilità delle competenze interculturali e trasversali sviluppate;
7. attribuire il credito formativo acquisendo e valutando le attività didattiche, curricolari ed extracurricolari, sostenute presso la Scuola ospitante, a patto che siano descritte e documentate e rispondano ai criteri stabiliti dal nostro Liceo;
8. riconoscere l'esperienza di mobilità come alternanza scuola-lavoro.

Modello di accordo formativo

LICEO STATALE "MARIE CURIE"

Liceo Scientifico – Liceo Scientifico Scienze Applicate – Liceo Linguistico

Via Gramsci – 64021 Giulianova (TE)

Accordo formativo per le esperienze di mobilità studentesca individuale

Nome e cognome	
Classe	
Programma e destinazione	
Data inizio e conclusione del soggiorno all'estero	
Nome e indirizzo scuola Ospitante	
Nome e e-mail del docente Tutor	

Valutazione e ammissione alla classe successiva

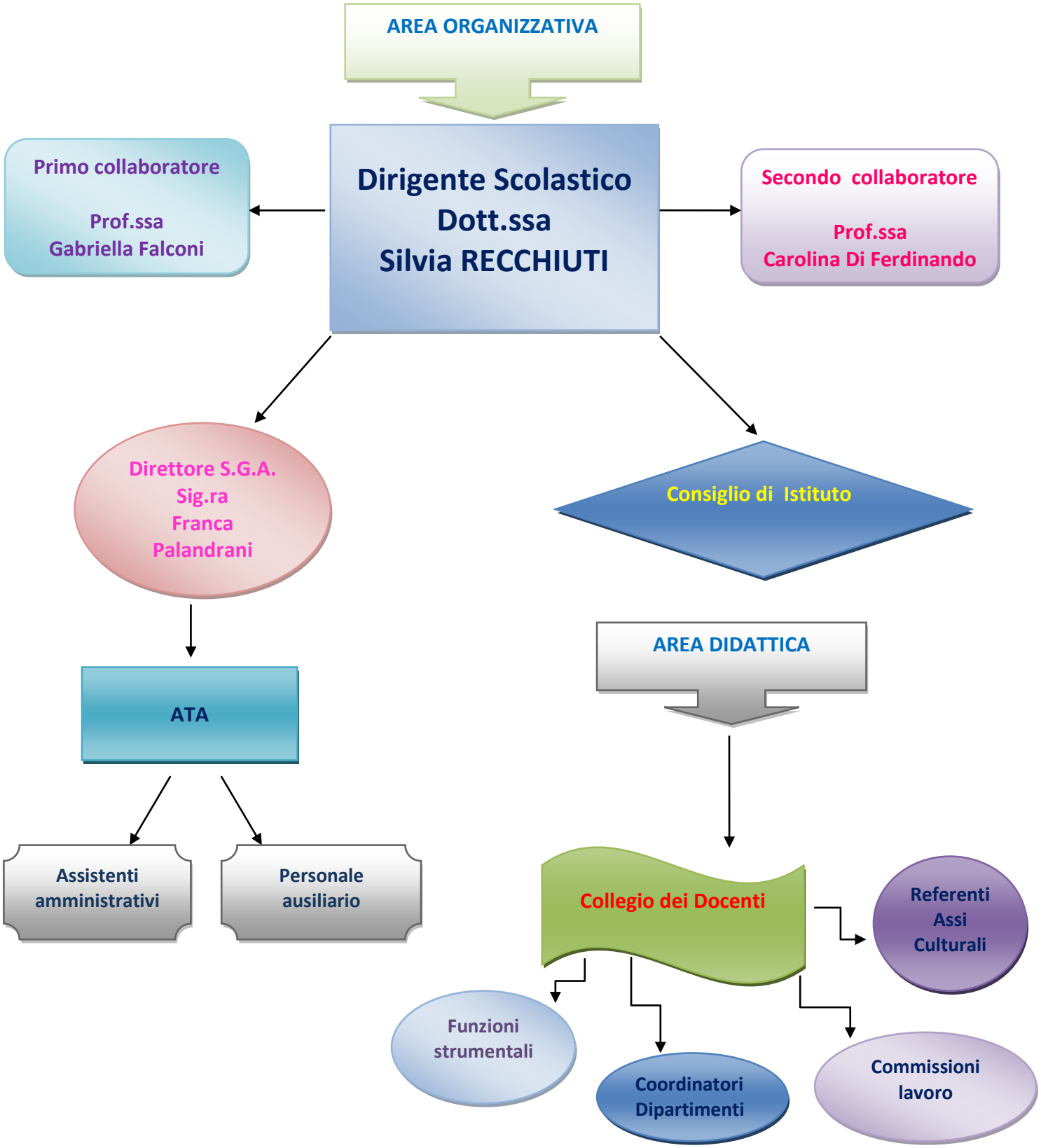
Ai fini della riammissione alla classe d'origine e della valutazione finale, il Consiglio di Classe terrà conto di quanto segue:

- le valutazioni formali ed informali rilasciate dalle scuola estera nel corso dell'anno;

- le relazioni periodiche dall'alunno sull'andamento dell'esperienza di studio all'estero e sul suo rendimento scolastico;
- il "Diario di Bordo" compilato periodicamente dallo studente;
- l'attestato di frequenza e valutazione finale, debitamente tradotto dagli Enti preposti, rilasciato dalla scuola estera;
- l'eventuale diploma/pagella finale, debitamente tradotti dagli Enti preposti, conseguito presso la scuola estera;
- le seguenti competenze interculturali acquisite:

COMPETENZA	DESCRITTORI
SAPER VALORIZZARE LE DIVERSITÀ CULTURALI	**Interesse; capacità di confronto; apprezzamento delle diversità culturali; consapevolezza della complessità della cultura di origine e di quella ospitante; conoscenza di istituzioni, costumi; tradizioni, tematiche attuali di entrambe; capacità di analisi di pregiudizi e stereotipi; consapevolezza dell'influenza della propria cultura nei comportamenti e nelle attitudini; pensiero critico; interesse verso nuove e diverse situazioni di apprendimento, partecipazione attiva alle attività previste nella scuola/nella famiglia/nella comunità; relazioni positive e amicizie durature nel tempo con persone di altre culture.**
SAPER COMUNICARE IN CONTESTI CULTURALI DIVERSI	**Curiosità; ascolto attivo; capacità di interpretare situazioni interculturali per riconoscere somiglianze e differenze; abilità linguistica e socio linguistica; storica e culturale; utilizzo di registri e stili verbali e non verbali del paese ospitante.**
SAPER GESTIRE IL CONFLITTO	**Empatia; ascolto attivo; capacità di controllo delle reazioni emotive; riconoscimento dell'esistenza di posizioni differenti e consapevolezza della pluralità di soluzioni allo stesso problema; rispetto e collaborazione con altri per giungere a soluzioni condivise; ricerca di soluzioni creative e condivise dei conflitti; accettazione delle idee degli altri; capacità di formarsi una propria opinione tenendo conto di differenti punti di vista e idee di altri; rispetto di persone/opinioni/stili di vita/valori.**

12. ORGANIGRAMMA



Consiglio di istituto	Dirigente Scolastico	Silvia Recchiuti
	Docenti	Patrizia Baratiri
		Gabriella Falconi
		Claudia Calvarese
		Berardina G. Ferroni
		Tiziana Pavone
		Carolina Di Ferdinando
		Giuseppe Bizzarri
		Gennaro Di Silvio
	Genitori	Claudio Seccafieno - Presidente
		Angela Vella – Vice Presidente
		Diego Di Matteo
		Zaira Sottanelli
	ATA	Domenico Di Pietro
		Serafina Di Ferdinando
	Studenti	Marco D'Antonio
		Marco Ciafardoni
		Lorenzo Commisso
		Rachele De Laurentiis

	AREA	RESPONSABILE
FUNZIONI STRUMENTALI	SUPPORTO AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	Patrizia Baratiri
	CONTINUITA'-ORIENTAMENTO	Claudia Calvarese

	DIPARTIMENTO	COORDINATORE
COORDINATORI DI DIPARTIMENTO	RELIGIONE	Elisa D'Alessandro
	MATERIE LETTERE E LATINO	Gianni Michitelli
	MATEMATICA, FISICA, INFORMATICA	Santa Battestini
	LINGUE	Patrizia Baratiri
	STORIA E FILOSOFIA	Tiziana Pavone
	SCIENZE NATURALI	Romana Capece
	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Lorella Crescentini
	SCIENZE MOTORIE	Tommaso Smaldino

COORDINATORI DI CLASSE			
1A	ELISABETTA DI PASQUALE	1E	MARIO MALATESTA
2A	LUISA VIOLA	2E	FRANCA CENTI
3A	CAROLINA DI FERDINANDO	3E	BERARDINA FERRONI
4A	MANUELA ROMANI	4E	GIOVANNA DI BENEDETTO
5A	LUCIA ANDREANI	5E	VINCENZO NAPODANO
1B	DANIELA DI EGIDIO	1F	FRANCESCA TENTARELLI
2B	GIOVANNA BARRACCHINI	2F	SANTA BATTESTINI
3B	GABRIELLA FALCONI	3F	PATRIZIA COCOCCETTA
4B	LORELLA CRESCENTINI	4F	LUANA MASTROMAURO
5B	GIANNI MICHITELLI	5F	VANESSA RIDOLFI
1C	GRAZIA COLLI	1G	OTTAVIA SALES
2C	CLAUDIA CALVARESE	2G	GIUSEPPE BIZZARRI
4C	MARCO FALO'	5G	PAOLA DI PANCRAZIO
5C	AMELIA TOSCANI		
1D	BARBARA MELONE	1H	SIMONA MANDOSI
2D	GABRIELLA BUONPADRE	4H	ANNA CERRI
3D	DONATELLA PASSIATORE		
4D	TIZIANA PAVONE		
5D	BEATRICE IACOPONI		